



# **G.A.L. Mongioie**

## **PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE**

### **“LE TERRE DEL MONGIOIE: IMPRESE IN RETE”**

**FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE**

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014 - 2020**

**MISURA 19 SUPPORTO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER**

**AMBITO TEMATICO: “VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO E PAESAGGISTICO RURALE”**

**BANDO PUBBLICO PER IL RECUPERO DEGLI ELEMENTI TIPICI DEL PAESAGGIO E DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO RURALE, APPROVATO DAL CDA DEL G.A.L. MONGIOIE NELLA SEDUTA DEL 23 NOVEMBRE 2022 – 3<sup>a</sup> APERTURA,**

**COMPENSIVO DEGLI AGGIORNAMENTI EFFETTUATI A GENNAIO 2023 AGLI ARTICOLI 23.2, 26 E 32.2**

**CORREDATO DAGLI AGGIORNAMENTI EFFETTUATI A MARZO 2023 AGLI ARTICOLI 10, 23.2 E 26**

<b>MISURA</b>	<b>7</b>
<b>SOTTOMISURA</b>	<b>6</b>
<b>OPERAZIONE</b>	<b>4</b>

**BANDO n° 5/2022**

**APERTURA BANDO: MERCOLEDI' 7 DICEMBRE 2022**

**SCADENZA: VENERDI' 31 MARZO 2023, ORE 12.00**

G.A.L. Mongioie - Bando pubblico per recupero paesaggio e patrimonio architettonico del G.A.L. Mongioie  
op 7.6.4 3<sup>a</sup> apertura - n. 5/2022 – AGGIORNAMENTO MARZO 2023

I PARTE – INDICAZIONI GENERALI .....	3
1. PREMESSA .....	3
2. INQUADRAMENTO GENERALE.....	6
3. OBIETTIVI DEL P.S.L. DEL G.A.L. MONGIOIE.....	6
4. DEFINIZIONI UTILI PER IL BANDO.....	6
5. RICHIEDENTI E BENEFICIARI.....	8
6. LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI.....	9
7. PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI.....	9
8. RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI PER IL BANDO.....	14
9. NUMERO DOMANDE PRESENTABILI.....	14
10. TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO.....	14
II PARTE: OGGETTO DEL BANDO.....	15
11. FINALITÀ DELL'OPERAZIONE.....	15
12. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ OBBLIGATORIE.....	15
13. TIPOLOGIA INTERVENTI AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI.....	18
14. SPESE AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI.....	19
15. TERMINE PER LA CONCLUSIONE DELL'INTERVENTO.....	21
16. TIPO DI AGEVOLAZIONE PREVISTA.....	21
17. DIVIETO DI CUMULABILITÀ.....	22
18. LIMITI DI INVESTIMENTO: SPESA MINIMA E MASSIMA AMMISSIBILE.....	22
19. DICITURA DA INSERIRE NELLE FATTURE E RELATIVA MODALITÀ DI PAGAMENTO.....	22
20. CRITERI DI SELEZIONE PER LA VALUTAZIONE DELLE DOMANDE.....	23
III PARTE - ISTRUZIONI PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI PARTECIPAZIONE E ATTUAZIONE DEL BANDO.....	27
21. TIPOLOGIA DOMANDE NEL CORSO DELL'ITER DI PARTECIPAZIONE AL BANDO.....	27
22. CONDIZIONI GENERALI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO.....	27
23. COME COMPILARE E PRESENTARE LE DOMANDE DI SOSTEGNO.....	28
23.1 GESTIONE INFORMATICA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO.....	28
23.2 CONTENUTO DELLA DOMANDA TELEMATICA DI SOSTEGNO E DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE.....	29
24. IMPEGNI ESSENZIALI ED ACCESSORI.....	33
25. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO.....	35
25.1 RESPONSABILE PROCEDIMENTO E RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI.....	35
25.2 PROCEDURE GENERALI DI ISTRUTTORIA.....	35
25.3 VALUTAZIONE AMMINISTRATIVA DELLE DOMANDE.....	35
25.4 VALUTAZIONE DI MERITO DELLE DOMANDE.....	35
25.5 COMUNICAZIONI AL RICHIEDENTE IN CASO DI MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELLA DOMANDA.....	36
25.6 FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA E AMMISSIONE A FINANZIAMENTO.....	36
25.7 CONCLUSIONE DELLA PROCEDURA DI ISTRUTTORIA.....	37
26. COMUNICAZIONE INTEGRATIVA DI RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO (SOLO PER I BENEFICIARI PUBBLICI).....	37
26.1 ISTRUTTORIA DELLA COMUNICAZIONE INTEGRATIVA DI RIDETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO.....	38
27. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO.....	38
27.1 DOMANDA DI ANTICIPO.....	38
27.2 DOMANDA DI SALDO.....	39
28. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO.....	41
29. SANZIONI E RIDUZIONI PER MANCATO RISPETTO DEGLI IMPEGNI.....	43
30. CONTROLLI EX POST DURANTE IL PERIODO DI VINCOLO DI DESTINAZIONE D'USO.....	43
31. PROROGHE.....	43
32. VARIANTI.....	43
32.1 DEFINIZIONE DI VARIANTE.....	43
32.2 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI VARIANTE.....	44
32.3 ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA DI VARIANTE.....	45
33. DECADENZA DAL CONTRIBUTO.....	45
34. PARTECIPAZIONE DEL BENEFICIARIO ALL'ITER DELLA DOMANDA.....	46
34.1 RITIRO DELLA DOMANDA.....	46
34.2 RIESAMI E RICORSI.....	46
34.3 ERRORI PALESI E LORO CORREZIONE.....	46
34.4 CAUSE DI FORZA MAGGIORE.....	46
35. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ SUL SOSTEGNO DA PARTE DEL FEASR.....	46
36. NORMATIVA.....	47
37. RICHIESTA INFORMAZIONI.....	48
38. DISPOSIZIONI FINALI.....	48
39. PUBBLICAZIONE.....	49

## I PARTE – INDICAZIONI GENERALI

### 1. **Premessa.**

Il presente bando è finalizzato a raggiungere due obiettivi strategici, il primo teso a proseguire la valorizzazione del patrimonio storico-architettonico, il secondo, di particolare rilevanza, teso a valorizzare la componente scenico-percettiva del paesaggio, favorendo il recupero di manufatti rurali di forte interesse antropologico, testimonianze dell'economia locale tradizionale, posti lungo gli itinerari del **“G.A.L. MONGIOIE E-BIKE CLUSTER NATURE, TOURS & TRAILS”**, Progetto realizzato grazie all'op. 7.5.1. ed all'op. 7.5.2

Questi due tre obiettivi si fondano su una specifica e capillare attenzione, da sempre caratteristica del G.A.L. MONGIOIE, per il paesaggio antropico tradizionale. Un'attenzione che il G.A.L. MONGIOIE realizza attraverso la promozione del recupero, del risanamento e della valorizzazione di beni di interesse paesaggistico, storico, artistico, culturale e degli itinerari tematici del territorio al fine di renderli più accessibili, gradevoli ed attrattivi sotto l'aspetto turistico migliorandone la percezione visiva nel contesto paesaggistico.

Con l'attuale programmazione, con il massimo impegno, il G.A.L. Mongioie continua a perseguire il suo ambizioso **PROGETTO TERRITORIALE DI SVILUPPO SOSTENIBILE FOR ALL** rivolto alla valorizzazione di un patrimonio unico e caratterizzante tutto il territorio oltreché strategico per il suo futuro sviluppo economico: il **PATRIMONIO AMBIENTALE NATURALISTICO**.

Gli interventi previsti saranno finalizzati a:

- rendere accessibili i beni storico-artistici recuperati per una fruizione pubblica;
- mettere in rete tali beni, nell'ambito di itinerari di visita e di fruizione, in grado di collegare tra di loro i diversi luoghi identitari del territorio;
- favorire il recupero di particolari architetture rurali di interesse antropologico per un loro reinserimento nel contesto paesaggistico, valorizzandone la percezione visiva;
- legare gli interventi di recupero al pieno rispetto di precisi canoni, come definiti e documentati nel Manuale del G.A.L. MONGIOIE sul recupero del patrimonio architettonico rurale e del paesaggio “Linee guida per il recupero dell'architettura tradizionale e del paesaggio del G.A.L. MONGIOIE”, disponibile sul sito internet del G.A.L. MONGIOIE” ([www.galmongioie.it](http://www.galmongioie.it)).

Al fine di raggiungere gli obiettivi sopra riportati, dovrà essere garantito il valore aggiunto degli interventi a fini turistici e l'inserimento del bene culturale e paesaggistico nell'ambito di reti e di itinerari di visita e di fruizione collegati a circuiti tematici ed agli itinerari in grado di collegare tra di loro i diversi luoghi identitari del territorio, in particolare agli itinerari del **“G.A.L. MONGIOIE E-BIKE CLUSTER NATURE, TOURS & TRAILS”**.

L'operazione 7.6.4. rappresenta una componente determinante, sostanziale e di completamento di un Progetto di sviluppo e di promozione territoriale fortemente voluto dal G.A.L. MONGIOIE sul **turismo sostenibile outdoor for all**. Il G.A.L. è convinto che questo Progetto Territoriale possa rappresentare un nuovo ed innovativo volano di sviluppo per aree rurali e marginali quali quelle incluse nel suo territorio.

#### a) **Principi fondanti dell'azione del G.A.L. MONGIOIE:**

- Il G.A.L. MONGIOIE, ha sempre attuato una politica territoriale di programmazione e di realizzazione di interventi per lo sviluppo socioeconomico fondati sulla **salvaguardia e sulla valorizzazione del “paesaggio”**, intendendo lo stesso come l'insieme di tutti quegli elementi che lo compongono quali **l'ambiente, l'aspetto naturalistico e forestale, l'architettura, la storia, la tradizione, le produzioni della terra e dell'uomo**.

- Il G.A.L. MONGIOIE, è da sempre impegnato per una **crescita intelligente e sostenibile** del territorio incoraggiando l'affermazione di concetti, di **pratiche e di tecnologie innovative, di una governance unitaria per la promozione di iniziative rivolte alla valorizzazione integrata** delle risorse del territorio.
- Con continuità e perseveranza il G.A.L. MONGIOIE intende favorire la **crescita di un turismo responsabile**, supportando lo sviluppo sostenibile nei settori della **crescita blu e verde, dell'energia, dell'ambiente, dell'agricoltura, delle biotecnologie e delle costruzioni sostenibili**.
- Tutte le azioni ed i relativi interventi economici di investimento spesi ed erogati, in questi anni, a favore del territorio hanno avuto sempre come **obiettivo prioritario quello di migliorare la qualità della vita sia di tutti coloro che lo vivono, sia di coloro che lo visitano non come turisti ma come ospiti**.
- Le tante azioni intraprese, parimenti mirate alla protezione ed alla salvaguardia del paesaggio e della qualità della vita, alla tutela delle risorse naturali ed ambientali del territorio, hanno comportato, ogni anno, notevoli **incrementi allo sviluppo socio economico del territorio** di tutti i 46 Comuni aderenti al G.A.L.
- Non a caso, mettendo sempre al centro la qualità della vita e la tutela del paesaggio e della natura, il G.A.L. ha raggiunto, oltre ad **ambiziosi traguardi di efficienza ed efficacia della propria azione**, anche ambiziosi riconoscimenti che lo distinguono da tutti gli altri territori, evidenziati al seguente link <http://www.galmongioie.it/la-storia/la-storia-2.html>







## **2. Inquadramento generale.**

Il Programma di Sviluppo Locale del G.A.L. MONGIOIE, intitolato “Le terre del Mongioie: imprese in rete”, approvato dalla Regione Piemonte con determina n. 2987 del 27/10/2016 nell’ambito della Misura 19 del PSR 2014-2020 e ss.mm.ii., ha per obiettivo principale valorizzare e migliorare la qualità complessiva del territorio, declinato nelle sue risorse naturali, paesaggistiche e storico-culturali, mediante un programma di interventi integrati.

Il P.S.L. del G.A.L. MONGIOIE è consultabile all'indirizzo internet:

<http://www.galmongioie.it/il-p-s-l-del-g-a-l-mongioie/leader/il-p-s-l-del-gal.html>

## **3. Obiettivi del P.S.L. del G.A.L. MONGIOIE.**

Con riferimento all’ambito tematico 3 “valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale”, gli obiettivi del P.S.L. sono i seguenti:

Obiettivo prioritario:

O3 - valorizzare e rendere fruibili i beni del patrimonio architettonico e paesaggistico del G.A.L. MONGIOIE recuperando il legame tra le produzioni locali ed il paesaggio che queste hanno plasmato nella storia e che tutt’oggi concorrono a creare e salvaguardare.

Obiettivi trasversali:

OT2 - Valorizzare le iniziative già realizzate od in corso di realizzazione, attivando sinergie.

OT3 - Migliorare la qualità ambientale e paesaggistica del territorio e delle produzioni.

Obiettivo di ambito: valorizzare il patrimonio antropico rurale a servizio delle reti di imprese.

## **4. Definizioni utili per il bando.**

Con riguardo agli interventi promossi dal bando e ai contesti territoriali di loro realizzazione, valgono le seguenti definizioni:

a) **G.A.L.:** Gruppo di Azione Locale.

b) **PSR:** Programma di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte.

c) **PSL:** Programma di Sviluppo Locale del G.A.L. MONGIOIE.

d) **Richiedente:** soggetto che presenta domanda di sostegno. Nel caso in cui il soggetto Richiedente sia un privato, lo stesso deve essere proprietario del bene oggetto della domanda di sostegno.

e) **Beneficiario:** soggetto che ha presentato domanda di sostegno e che, a seguito dell’istruttoria, rientra in graduatoria in posizione ammissibile e finanziabile e risulta quindi destinatario dell’agevolazione prevista dal presente Bando.

f) **“Linee guida per il recupero dell’architettura tradizionale e del paesaggio del G.A.L. MONGIOIE”:** realizzate nell’ambito dell’operazione 7.6.3 del P.S.L. del G.A.L. MONGIOIE, contiene le Linee Guida metodologiche riguardanti il recupero, il restauro, la riqualificazione di beni aventi connotati della tradizione locale ed elementi di pregio storico-architettonico-artistico e paesaggistico. Gli interventi proposti dai candidati che presentano domanda sul presente Bando devono essere coerenti con le linee guida previste dal Manuale, disponibili sul sito del G.A.L. MONGIOIE.

g) **Paesaggio.** Per meglio dettagliare gli ambiti di applicazione della presente misura, si elencano le tre principali definizioni del termine:

Convenzione Europea del paesaggio: "Paesaggio" designa una determinata parte di territorio, così come è percepita dalle popolazioni, il cui carattere deriva dall’azione di fattori naturali e/o umani e dalle loro interrelazioni.

D. Lgs. 42/04 - Codice dei beni culturali e del paesaggio art. 131: per paesaggio si intende il territorio espressivo di identità, il cui carattere deriva dall’azione di fattori naturali, umani e dalle loro interrelazioni.

Piano paesaggistico Regione Piemonte – D.C.R. n. 233-35836 del 03 ottobre 2017: il paesaggio come sintesi di:

- ✓ Natura e ambiente (componente naturalistico-ambientale);
- ✓ Storia e cultura (componente storico-culturale);
- ✓ Percezione visiva (componente percettivo-identitaria);
- ✓ Configurazione antropica del territorio (componente morfologico-insediativa).

h) **Pertinenza.** Ai sensi dell'art. 817 del Codice civile “sono pertinenze le cose destinate in modo durevole a servizio o ad ornamento di un'altra cosa. La destinazione può essere effettuata dal proprietario della cosa principale o da chi ha un diritto reale sulla medesima”. Le pertinenze sono da considerarsi un accessorio della cosa principale in quanto non ne costituiscono una parte integrante nè rappresentano un elemento indispensabile per la sua esistenza, ma ne accrescono l'utilità o il pregio.

La destinazione deve essere durevole, nel senso che il nesso pertinenziale non deve essere occasionale e temporaneo, anche se non è richiesta la perpetuità e la permanenza.

Per aversi una pertinenza occorrono due elementi: la oggettiva destinazione di una cosa a servizio o ornamento di un'altra e la volontà, da parte del proprietario della cosa principale (o di altro legittimato), di costituire un rapporto di complementarità e strumentalità tra le cose.

i) **Spazio Pubblico.** Definizione ai sensi della Carta dello Spazio Pubblico proposta dall'INU - Istituto nazionale di urbanistica:

“Lo spazio pubblico è ogni luogo di proprietà pubblica o di uso pubblico accessibile e fruibile a tutti gratuitamente o senza scopi di lucro. Ciascuno spazio pubblico ha proprie caratteristiche spaziali, storiche, ambientali, sociali ed economiche.

Gli spazi pubblici sono elemento chiave del benessere individuale e sociale, i luoghi della vita collettiva delle comunità, espressione della diversità del loro comune patrimonio culturale e naturale e fondamento della loro identità, in linea con quanto espresso dalla Convenzione Europea del Paesaggio. La comunità si riconosce nei propri luoghi pubblici e persegue il miglioramento della loro qualità spaziale.

Gli spazi pubblici consistono in spazi aperti (come strade, marciapiedi, piazze, giardini, parchi) e in spazi coperti creati senza scopo di lucro a beneficio di tutti (come biblioteche, musei). Entrambi, quando possiedono una chiara identità possono essere definiti come “luoghi”. L'obiettivo è che tutti gli spazi pubblici possano divenire luoghi.

Esistono diverse opinioni in merito al fatto che gli spazi pubblici debbano o meno essere di proprietà pubblica. Tuttavia, gli spazi pubblici che sono anche di proprietà pubblica offrono garanzie più sicure di accessibilità e fruibilità nel tempo, essendo meno soggetti alle legittime modifiche d'uso proprie della proprietà privata.

Lo spazio pubblico, ove il rispetto del valore naturale e storico lo renda possibile, deve essere reso accessibile e privo di barriere per i disabili motori, sensoriali e intellettivi.

Analogamente, ogni area, ancorché di proprietà pubblica e priva di recinzioni, che per le sue caratteristiche risulti sostanzialmente non fruibile dal pubblico - pendii non percorribili, aree abbandonate, o di risulta e “ritagli”, ecc. - non può essere considerata uno spazio pubblico né tantomeno conteggiata nelle dotazioni di servizi e infrastrutture pubbliche.

Di converso, le aree di proprietà pubblica non ancora accessibili e/o fruibili devono essere considerate come “potenziali spazi pubblici”, e quindi come risorsa preziosa per il potenziamento e aggiornamento del sistema di spazio pubblico esistente, e quindi della qualità urbana nel suo complesso.

j) **Belvedere.** Il Piano Paesaggistico regionale fa riferimento a “punti belvedere” come componenti percettivo-identitari del paesaggio. Nelle Norme Tecniche di Attuazione, l'Art. 30. *Belvedere, bellezze panoramiche, siti di valore scenico ed estetico* definisce i belvedere quali “*punti di vista, accessibili al pubblico, dai quali si gode di visuali su paesaggi, luoghi o elementi di pregio, naturali o antropizzati, e in particolare sui profili o fondali degli insediamenti storici, delle colline, dei contesti fluviali, lacuali e alpini, con i relativi scorci mirati su fulcri visivi di rilevanza simbolica o comunque espressivi di un disegno urbanistico-territoriale*”.

k) **Professionisti competenti negli interventi di valorizzazione e fruizione dei beni culturali e del paesaggio.** In riferimento al D.Lgs. 42/04 “Codice dei beni culturali e del Paesaggio” e s.m.i., in particolare la Legge 110/2014, si riporta l'art. 9-bis, introdotto dall'art. 1 della legge n. 110 del 2014:

“In conformità a quanto disposto dagli articoli 4 e 7 e fatte salve le competenze degli operatori delle professioni già regolamentate, gli interventi operativi di tutela, protezione e conservazione dei beni culturali nonché quelli relativi alla valorizzazione e alla fruizione dei beni stessi, di cui ai titoli I e II della parte seconda del presente codice, sono affidati alla responsabilità e all'attuazione, secondo le rispettive competenze, di archeologi, archivisti, bibliotecari,

demoetnoantropologi, antropologi fisici, restauratori di beni culturali e collaboratori restauratori di beni culturali, esperti di diagnostica e di scienze e tecnologia”.

- 1) **Fruibilità del bene pubblico, anche regolamentata.** Condizione indispensabile all'ammissibilità degli interventi va ricercata nella fruibilità pubblica del bene (pubblico o privato, purché nelle disponibilità del soggetto che vi interviene per il recupero) che comprende anche gli aspetti relativi all'accessibilità. Il bene recuperato deve essere pubblicamente accessibile per sua natura (spazi pubblici, piazze, ecc), liberamente fruibile visivamente (aree rurali visibili da superfici pubbliche, ecc) ovvero accessibile attraverso regolamentazione (ingresso ad orari/giorni, ecc). Gli interventi di recupero inseriti nel paesaggio rurale tradizionale devono essere fruibili visivamente da aree pubbliche caratterizzate da elevata presenza antropica (strade provinciali o comunali, aree ad elevato richiamo turistico, itinerari escursionistici e turistici, ecc) anche qualora non sia garantito il libero accesso all'interno del bene recuperato purché l'intervento sia visivamente fruibile e comporti un evidente miglioramento e recupero del paesaggio tradizionale.

## **5. Richiedenti e beneficiari.**

Il presente bando è riservato a:

5.1 soggetti pubblici che abbiano sede in area G.A.L.: Enti Pubblici, proprietari dei beni o aventi titolo ad intervenire sugli stessi.

5.2 soggetti privati: enti ed istituzioni di carattere privato senza fini di lucro. Proprietari dei beni o aventi titolo ad intervenire, ad esclusione degli Enti Ecclesiastici aventi finalità di religione e/o di culto ad eccezione di quanto sotto riportato al punto g). Gli altri soggetti privati devono essere proprietari del bene soggetto all'intervento relativo al recupero delle architetture rurali previste dal Bando.

Non è ammessa la presentazione di domande di sostegno da parte di soggetti diversi dai precedenti, e in particolare:

- a) Enti Ecclesiastici aventi finalità di religione e/o di culto, ad eccezione di quanto sotto riportato al punto g);
- b) soggetti in corso di istituzione, costituzione;
- c) imprese, ditte private e privati cittadini, esclusi i soggetti di cui al precedente punto 5.2;
- d) soggetti che, al momento della presentazione della domanda di sostegno, siano privi della disponibilità del bene oggetto di intervento attraverso apposito titolo ad intervenire.

La disponibilità del bene oggetto di intervento deve essere comprovabile al momento della presentazione della domanda di sostegno tramite dichiarazione di assenso del proprietario (sulla base della modulistica allegata al Bando) accompagnata da specifica documentazione (atto notarile, delibera, altro) che riporti un riferimento riconducibile al vincolo di disponibilità nei confronti del Richiedente per il periodo previsto dall'art. 30 del Bando. In particolare sarà ammessa la candidatura al contributo soltanto nei seguenti casi:

- e) bene in proprietà del Richiedente, quest'ultimo ricadente nelle tipologie sopracitate nel presente articolo;
- f) bene per il quale vi sia stipulazione, tra il proprietario e il Richiedente - ricadente nelle tipologie sopracitate nel presente articolo - di un contratto regolarmente registrato, in favore di quest'ultimo, di un diritto reale di godimento (es. locazione, comodato d'uso, ...), di durata pari a quanto previsto dall'art. 30 del Bando, che garantisca l'utilizzo per finalità pubbliche e la libera fruizione anche regolamentata;
- g) nel caso di beni di proprietà di Enti Ecclesiastici, possono beneficiare del contributo soltanto quelli che presentano entrambe le seguenti situazioni:
  - cappelle rurali campestri non adibite in modo permanente ed assiduo, tramite presentazione di debita documentazione, a funzioni religiose e/o di culto, locali collegati e pertinentenze;
  - stipulazione, tra il proprietario e il Richiedente - ricadente nelle tipologie sopracitate nel presente articolo - di un contratto regolarmente registrato, in favore di quest'ultimo, di un diritto reale di godimento (es. locazione, comodato d'uso, ...), di durata pari a quanto previsto dall'art. 30 del Bando, che garantisca l'utilizzo per finalità pubbliche e la libera fruizione anche regolamentata. (es. edificio di natura religiosa ma non più adibito permanentemente ed assiduamente a funzioni religiose e/o di culto, dato in gestione al soggetto che richiede il contributo per restaurarlo e renderlo pubblicamente fruibile per le finalità di cui al presente Bando).

Quanto previsto dal presente articolo è da considerare requisito di ammissibilità per poter partecipare al Bando e deve essere posseduto dal Richiedente, e da quest'ultimo dichiarato nella candidatura, al momento della presentazione della domanda di sostegno.



## 6. Localizzazione degli interventi.

L'intervento deve essere localizzato in uno dei seguenti 46 Comuni facenti parte del G.A.L. MONGIOIE, in cui la classificazione in aree C1, C2 e D è basata sulla classificazione del PSR per tipologia areale di zona rurale, dove C1 individua le "aree rurali intermedie ordinarie" e C2 le "aree rurali intermedie con vincoli naturali" e D le "aree rurali con problemi complessivi di sviluppo":

N.	COMUNE	Classificazione per tipologia areale da PSR	N.	COMUNE	Classificazione per tipologia areale da PSR
1	ALTO	D	24	MONTALDO DI MONDOVI'	D
2	BAGNASCO	D	25	MONTEZEMOLO	D
3	BASTIA MONDOVI'	C1	26	NIELLA TANARO	C1
4	BATTIFOLLO	D	27	NUCETTO	D
5	BRIAGLIA	C2	28	ORMEA	D
6	BRIGA ALTA	D	29	PAMPARATO	D
7	CAPRAUNA	D	30	PERLO	D
8	CASTELLINO TANARO	C2	31	PRIERO	D
9	CASTELNUOVO DI CEVA	D	32	PRIOLA	D
10	CEVA	C1	33	ROASCIO	C2
11	CIGLIE'	C2	34	ROBURENT	D
12	CLAVESANA	C1	35	ROCCA CIGLIE'	C2
13	DOGLIANI	C1	36	ROCCAFORTE MONDOVI'	D
14	FARIGLIANO	C1	37	SALE DELLE LANGHE	C2
15	FRABOSA SOPRANA	D	38	SALE SAN GIOVANNI	C2
16	FRABOSA SOTTANA	D	39	SALICETO	C2
17	GARESSIO	D	40	SAN MICHELE MONDOVI'	C2
18	LESEGNO	C1	41	SCAGNELLO	D
19	LISIO	D	42	TORRE MONDOVI'	D
20	MARSAGLIA	C2	43	TORRESINA	C2
21	MOMBASIGLIO	C2	44	VICOFORTE	C2
22	MONASTERO DI VASCO	C2	45	VILLANOVA MONDOVI'	C1
23	MONASTEROLO CASOTTO	D	46	VIOLA	D

## 7. Programma degli interventi.

Il G.A.L. Mongioie da sempre ha fondato le proprie strategie di sviluppo locale sui valori del paesaggio e della qualità della vita, con attenzione particolare alle problematiche ambientali, alle produzioni agricole di qualità, alla valorizzazione del patrimonio naturalistico e architettonico: ad oggi il territorio del G.A.L. corrisponde al comparto EMAS più esteso d'Europa ed è l'unico Biodistretto in provincia di Cuneo.

Per la definizione di un programma di interventi che possa indirizzare le iniziative di recupero condotte sul territorio del G.A.L., in particolare quelle da realizzarsi con il presente Bando, risultano importanti gli obiettivi degli ambiti strategici individuati dal G.A.L. MONGIOIE.

Per la definizione del programma di interventi è stato considerato l'obiettivo prioritario nell'ambito "turismo sostenibile" ed il potenziamento dell'offerta turistica integrata alle risorse paesaggistiche, forestali, antropologiche, architettoniche, storiche e produttive del territorio.

Innanzitutto sono stati considerati gli obiettivi specifici di valorizzazione del patrimonio architettonico con una marcata attenzione all'importanza strategica della tutela e della valorizzazione del paesaggio e del patrimonio naturalistico:

- "valorizzare il patrimonio antropico rurale a servizio delle reti di imprese" (obiettivo d'ambito);
- "valorizzare e rendere fruibili i beni del patrimonio architettonico e paesaggistico del G.A.L. recuperando il legame tra le produzioni locali e il paesaggio che queste hanno plasmato nella storia e che tutt'oggi concorrono a creare e salvaguardare" (obiettivo prioritario);

G.A.L. Mongioie - Bando pubblico per recupero paesaggio e patrimonio architettonico del G.A.L. Mongioie  
op 7.6.4 3^ apertura - n. 5/2022 – AGGIORNAMENTO MARZO 2023

- “valorizzare le iniziative già realizzate od in corso di realizzazione attivando sinergie (obiettivo trasversale).
  - “migliorare la qualità ambientale e paesaggistica delle produzioni e del territorio”.
- Quest’ultimo è un obiettivo trasversale comune ai tre ambiti.

Il programma di interventi è articolato in funzione degli ambiti di paesaggio del PPR in cui ricade il territorio del G.A.L. MONGIOIE e individua, per ciascun ambito, le tipologie prioritarie di beni del patrimonio architettonico e paesaggistico del G.A.L. da recuperare con l’operazione 7.6.4.

Il programma di interventi tiene conto anche di quelli già finanziati nelle precedenti programmazioni e delle manifestazioni di interesse dei Comuni espresse nel corso delle azioni di sensibilizzazione condotte con l’operazione 7.6.3.

La tabella, organizzata per ambiti e unità di paesaggio, riporta in sintesi le tipologie di beni (elementi caratterizzanti) segnalati dal Piano Paesaggistico Regionale per ciascun ambito che possono essere candidati a finanziamento sul presente Bando. Nell’ultima colonna sono riportati gli interventi ritenuti strategici per l’attuazione del P.S.L. del G.A.L., non legati a specifici ambiti paesaggistici.

G.A.L. Mongioie - Bando pubblico per recupero paesaggio e patrimonio architettonico del G.A.L. Mongioie  
op 7.6.4 3^ apertura - n. 5/2022 – AGGIORNAMENTO MARZO 2023

**TABELLA – verifica dell’attinenza/congruità dell’intervento proposto con gli elementi caratterizzanti messi in evidenza dal PPR per ciascuna unità di paesaggio e con la strategia del P.S.L. del G.A.L. MONGIOIE**

Ambiti PPR	Unità di paesaggio	Comuni	Elementi caratterizzanti	Strategie GAL (per tutto il territorio)
57 - “Val Pesio”	5703 (parte)	Briga Alta (parte).	<input type="checkbox"/> Ciabot in Alta Val Tanaro;  <input type="checkbox"/> Tetti di segale in Alta Val Tanaro  <input type="checkbox"/> Sistemi e strutture d’alpeggio in quota	
60 - Monregalese	6005 6002 (parte) 6005 (parte)	Briaglia Lesegno (parte), Niella Tanaro (parte) San Michele Mondovì (parte) Vicoforte (parte) Villanova Mondovì (parte).	<input type="checkbox"/> Sistemi fortificatori di impianto medioevale e strutture difensive (torre già del castello di Vicoforte, castello di San Michele Mondovì, castello di Niella Tanaro).  <input type="checkbox"/> sistema della rete ferroviaria post-unitaria (tratto ferroviario storico Ceva-Ormea).  <input type="checkbox"/> vie e piazze porticate (a Vicoforte).  <input type="checkbox"/> Sistema delle chiese isolate di impianto medioevale lungo le direttrici storiche.	<input type="checkbox"/> 1 - Recupero di costruzioni tradizionali legate alle attività produttive e agricole del territorio, delle colture ad essi associati e delle strutture rurali connesse: - architetture rurali - essiccatoio – scào ; - casotto- casot - ricovero per fieno o foglie – scapita - locale per la lavorazione formaggi, sella – sèla - ricovero per alpeggi - gias - alpeggi e costruzioni legate ai pascoli e alla produzione del formaggio, - strutture rurali a corte chiusa, le grangie, circondate da mura con al loro interno stalle, fienili, forno, essiccatoio con scolo per le castagne, magazzini per la conservazione delle castagne e delle produzioni agricole, locali di lavorazione e conservazione dei formaggi, ecc - ciabot utilizzati nelle vigne.
61 - Valli Monregalesi	....	Alto, Battifollo (parte), Frabosa Soprana, Frabosa Sottana, Garessio (parte), Lisio, Mombasiglio, Monastero di Vasco, Monasterolo Casotto, Montaldo di Mondovì, Ormea (parte), Pamparato, Roburent, Roccaforte Mondovì (parte), San Michele Mondovì (parte), Scagnello, Torre Mondovì, Vicoforte (parte), Villanova Mondovì (parte), Viola.	<input type="checkbox"/> Sistema delle chiese isolate di impianto medioevale lungo le direttrici storiche (Pieve di San Maurizio, nel territorio di Roccaforte Mondovì; cappella romanica di Sant’Antonio e cappella di Sant’Elena nel territorio di Torre Mondovì in direzione Monasterolo Casotto; chiesa della Madonna delle Ciliegie, da Ormea verso il Ponte di Nava).  <input type="checkbox"/> Sistema di incastellamento medioevale (castello di Mombasiglio, castello di Scagnello, ruderi del castello di Lisio, castello di Viola – Valle Mongia; torre di Torre Mondovì, torre e mura già del castello di Monasterolo Casotto, torre di Roburent, castello di Pamparato – Valle Casotto).  <input type="checkbox"/> Tracce di attività minerarie storiche con impiego dei materiali nell’edilizia religiosa sei-settecentesca.  <input type="checkbox"/> Insediamenti in quota oltre 1000 metri s.l.m. (compresi i rifugi) od in centri frazionali di una certa importanza (Prea, Rastello, Baracco, Miroglio, Straluzzo, Seccata, Bossea, Prà,	<input type="checkbox"/> 2 - Beni del patrimonio architettonico e paesaggistico legati in generale al comparto del TURISMO OUTDOOR e, in particolare: - alla fruizione dell’itinerario “DALLE ALPI ALLE VIGNE” valorizzato con l’op. regionale 7.5.1 - alla fruizione del progetto territoriale promosso dal G.A.L. MONGIOI-E-BIKE TOUR.  <input type="checkbox"/> 3 - Beni legati alla tradizione rurale del territorio: - forni - fornaci - mulini - fienili

G.A.L. Mongioie - Bando pubblico per recupero paesaggio e patrimonio architettonico del G.A.L. Mongioie  
op 7.6.4 3^ apertura - n. 5/2022 – AGGIORNAMENTO MARZO 2023

			<p>San Giacomo di Roburent, Pamparato), caratterizzati da tipi edilizi locali ricorrenti (costruzioni semplici ed essenziali con materiali a vista).</p> <p><input type="checkbox"/> Sistema di infrastrutturazione dei versanti alpini (muri a secco di contenimento a formare terrazzamenti, canali di scolo delle acque, cigli e selciati in pietra per le strade, muri di recinzione, muri di difesa e smottamento):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- “scapite”,</li> <li>- “casot” /ciabot, (casa tipica della valli del kié),</li> <li>- forno da pane comunitario isolato,</li> <li>- “scào” (seccatoio per le castagne, costruito direttamente nei boschi),</li> <li>- “sella” o “cella” (“sèla”) per la conservazione di latte, burro e formaggio,</li> <li>- edifici con tetti in paglia del tipo “racchiuso”,</li> <li>- fienili nei nuclei rurali,</li> <li>- fontane.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- stalle</li> <li>- muretti a secco/ terrazzamenti.</li> </ul> <p><input type="checkbox"/> 4 – punti Belvedere per la fruizione del paesaggio</p>
62 - Alta Valle Tanaro e Cebano	....	<p>Bagnasco, Caprauna, Castellino Tanaro, Castelnuovo di Ceva, Ceva, Marsaglia (parte), Montezemolo (parte), Nucetto, Perlo, Priero, Priola, Roascio, Sale delle Langhe, Sale San Giovanni, Torresina, Battifollo (parte), Briga Alta (parte), Garessio (parte), Lesegno (parte), Ormea (parte).</p>	<p><input type="checkbox"/> Beni architettonici del sistema dell’incastellamento medioevale lungo il Tanaro (torre già del castello di Castellino Tanaro, torre e mura già del castello di Lesegno e castello detto “Castellazzo” in località San Gervasio di Lesegno, torre Guelfa o di Porta Tanaro, castello di Sale San Giovanni).</p> <p><input type="checkbox"/> Beni architettonici del sistema dell’incastellamento medioevale della Valle Ceva-Garessio- Ormea (torre del Campanone e corpo di guardia del castello Ceva, mura già del castello di Lisio, torre già del castello di Roburent, ruderi della torre del castello di Battifollo).</p> <p><input type="checkbox"/> Edifici/infrastrutture collegate al sistema della rete ferroviaria post-unitaria: tratto ferroviario storico Ceva-Ormea.</p> <p><input type="checkbox"/> Sistema di strade ex-militari che percorrono le alte dorsali verso il Colle di Tenda.</p> <p><input type="checkbox"/> Sistema dei villaggi alpini dell’alta Val Tanaro (Viozene, Carnino, Upega, Piaggia) con edifici in pietra di 6 -7 piani con balconi in legno (tipologia occitana).</p>	

G.A.L. Mongioie - Bando pubblico per recupero paesaggio e patrimonio architettonico del G.A.L. Mongioie  
op 7.6.4 3^ apertura - n. 5/2022 – AGGIORNAMENTO MARZO 2023

			<input type="checkbox"/> Sistema insediativo d'alta quota riconoscibile nei territori alti sopra Ormea e nelle valli del Tanarello e del Negrone: - “barme” - “caselle” in pietra, - “scapite” (in paglia o appoggiate a castagni), - “trune”, - colombaie - stalle-fienili - “casotti” (ciabot)  <input type="checkbox"/> cappelle anche cimiteriali.  <input type="checkbox"/> edifici con coperture in paglia.
63 - Alte Langhe	6301 6302 (parte)	Bastia Mondovì, Cigliè, Rocca Cigliè, Saliceto, Marsaglia (parte), Montezemolo (parte), Niella Tanaro (parte).	<input type="checkbox"/> Sistema dei castelli dei marchesi del Carretto (Saliceto)  <input type="checkbox"/> Sistema insediativo per borghi compatti d'altura o di crinale che si affacciano sulla valle del Tanaro e sul Monregalese (Cigliè, Rocca Cigliè, Marsaglia, Castellino Tanaro)  <input type="checkbox"/> Sistema delle chiese romaniche (Saliceto)  <input type="checkbox"/> Manufatti in pietra, in particolare i muri a secco dei terrazzamenti
64 - Basse Langhe	6401 6402 (parte) 6403 (parte)	Clavesana, Dogliani, Farigliano.	<input type="checkbox"/> Sistema delle parrocchiali e delle architetture pseudo-castellane dell'ecclettismo (interventi a Dogliani di Schellino);  <input type="checkbox"/> Terrazzamenti e muri in pietra



## **8. Risorse finanziarie disponibili per il bando.**

Le risorse pubbliche disponibili per il presente bando ammontano complessivamente ad euro € 699.310,71, di cui:

- € 416.192,35 per i soggetti pubblici
- € 283.118,36 per i soggetti privati.

Qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie derivanti da economie sulle singole domande, riprogrammazioni del piano finanziario autorizzate dalla Regione e/o ulteriori stanziamenti di risorse già disponibili sulla stessa operazione, queste saranno utilizzate per lo scorrimento delle domande comprese in graduatoria, ammissibili ma non finanziabili con l'iniziale dotazione finanziaria.

I titolari delle domande di contributo, ritenute dal G.A.L. in fase di istruttoria "ammissibili ma non finanziabili per mancanza di risorse", possono realizzare gli interventi proposti senza modificarne i contenuti, anche prima di aver ricevuto l'eventuale comunicazione dal Gruppo di Azione Locale dell'effettiva finanziabilità del progetto ovvero senza garanzia di una loro successiva ammissione a finanziamento. Qualora, nel periodo di attesa dell'eventuale contributo, si fossero rese necessarie delle modifiche al progetto ammissibile, il Beneficiario, all'atto dell'eventuale comunicazione di possibilità di finanziamento da parte del G.A.L., è tenuto a trasmettere al G.A.L. medesimo le variazioni già apportate, mediante la trasmissione di "Domanda di REVISIONE del progetto" tramite Sistema Piemonte. Il G.A.L. sottoporrà la "Domanda di REVISIONE del progetto" pervenuta dal Beneficiario a istruttoria, al fine di valutarne l'effettiva ammissione a finanziamento.

## **9. Numero domande presentabili.**

Ciascun soggetto può presentare sul presente bando una sola domanda di sostegno che contenga un unico progetto, che interessi un unico edificio o manufatto nel suo complesso.

## **10. Termini per la presentazione delle domande di sostegno.**

Le domande di sostegno, comprensive di tutti gli allegati richiesti, devono essere presentata obbligatoriamente:

a) **sia tramite la procedura del Sistema Piemonte perentoriamente entro le ore 12.00 di VENERDI' 10 31 MARZO 2023**, pena la non ammissibilità della domanda stessa. Si precisa che:

- la domanda di sostegno e TUTTA la documentazione di corredo quali allegati, progetto, elaborati grafici (piante, sezioni, prospetti, planimetrie, ecc...), elaborati vari, computo metrico, preventivi, delibere, ecc..., dovranno essere trasmesse tramite l'applicativo on-line di Sistema Piemonte.

Il suddetto termine è la scadenza ultima per la presentazione della domanda di sostegno mediante il sistema informatico del Sistema Piemonte.

b) **sia in forma cartacea**, limitatamente alla copia degli elaborati grafici (piante, sezioni, prospetti, planimetrie, ecc...): **entro il termine ultimo delle ore 17 dei 2 giorni lavorativi successivi al termine di cui al punto precedente**, presso gli uffici del G.A.L. Mongioie in Piazza Vittorio Veneto n. 1 a Mombasiglio. Gli orari di apertura al pubblico degli uffici sono i seguenti: il lunedì, il mercoledì ed il giovedì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 ed il martedì dalle ore 9.00 alle ore 16.00. Il plico dovrà PERVENIRE FISICAMENTE AL G.A.L. entro la scadenza indicata, non farà quindi fede la data del timbro postale; non potranno essere imputati al G.A.L. disguidi o ritardi nella consegna.

In ogni caso il G.A.L., qualora lo ritenesse necessario, si riserva la facoltà di:

- c) richiedere copia cartacea di ulteriore documentazione, copia di cortesia, indicando i relativi tempi di consegna;
- d) richiedere ulteriore documentazione ed ogni altra integrazione necessaria, anche non elencata nel presente Bando, qualora ritenuta utile per la valutazione della domanda stessa e di ogni altra esigenza istruttoria, di verifica o di controllo.

## II PARTE: OGGETTO DEL BANDO

### 11. Finalità dell'operazione.

La Misura 7 “si propone di sostenere interventi preordinati a realizzare le potenzialità di crescita delle zone rurali ed a favorirne uno sviluppo territoriale sostenibile soprattutto con un turismo outdoor “for all”, in primo luogo incoraggiando lo sviluppo di servizi e infrastrutture atti a promuovere l’inclusione sociale e a invertire le tendenze al declino socio-economico e allo spopolamento delle zone rurali”.

Tale descrizione, da PSR, coincide e sintetizza, per inciso, fabbisogni e obiettivi della Misura 19 nel suo complesso.

La Sottomisura 7.6 sostiene “studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente”.

L’operazione 7.6.4 è finalizzata a sostenere e incentivare il recupero e la conservazione degli elementi tipici del paesaggio e del patrimonio architettonico rurale, con finalità di fruizione pubblica permanente, anche eventualmente in modo regolamentato come ad es. ingressi ad orario o eventualmente con tecnologie innovative e sistemi ICT.

Gli interventi sull’architettura rurale sono funzionali ad aumentare il valore scenico percettivo identitario del paesaggio antropologico suscitando, nelle persone che possono goderne il panorama in tutti i suoi particolari, esperienze sensoriali memorabili.

### 12. Condizioni di ammissibilità obbligatorie.

L'intervento dovrà rispondere alle seguenti **CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ OBBLIGATORIE**, da documentare/attestare nell'ambito del progetto e della documentazione afferente le domande presentate al G.A.L. in tutte le fasi del procedimento:

- a) gli interventi proposti nelle domande di sostegno devono essere coerenti:
  - sia con il programma degli interventi che fornisce le indicazioni sugli interventi prioritari di recupero;
  - sia con le “Linee guida per il recupero dell’architettura tradizionale e del paesaggio del G.A.L. MONGIOIE” di cui all’operazione 7.6.3, disponibili sul sito internet del G.A.L. MONGIOIE. Il Manuale fornisce le opportune indicazioni in merito all’identificazione degli elementi e manufatti caratterizzanti il paesaggio rurale e antropico, nonché le tipologie edilizie e le tecniche costruttive tipiche del territorio del G.A.L. MONGIOIE e fornisce linee guida per il loro recupero compatibile con il patrimonio edilizio esistente ed il paesaggio;
  - sia con gli indirizzi e orientamenti strategici previsti per ogni ambito di paesaggio del Piano Paesaggistico Regionale, come approvato con D.C.R. n. 233-35836 del 3 ottobre 2017, e sia con le eventuali prescrizioni specifiche (nel caso si intervenga su un bene inserito nel catalogo dei beni paesaggistici del PPR);
  - sia con le indicazioni per il sito UNESCO, solo per i territori ricadenti nella relativa perimetrazione.
- b) Sono ammissibili gli investimenti relativi alla riqualificazione del “patrimonio formalmente riconosciuto” come patrimonio culturale o naturale dalle autorità pubbliche competenti, in cui rientrano esclusivamente i seguenti beni:
  - i beni individuati ai sensi della Parte Seconda “Beni culturali” e della Parte Terza “Beni paesaggistici” del “Codice dei beni culturali e del paesaggio” (D.Lgs. 42/2004);
  - gli edifici ed i manufatti individuati nei Piani regolatori generali ai sensi dell’art. 24 “Norme generali per gli insediamenti storici e per i beni culturali e paesaggistici” della L.R. 56/1977 “Tutela ed uso del suolo”;
  - gli ambiti (core e buffer) riconosciuti come patrimonio dell’Umanità Siti UNESCO;
  - gli edifici censiti ai sensi della L.R. 35/1995;
  - le aree ricadenti in Aree Protette di cui all’articolo 4 della l.r. 19/2009 “Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità” e nei siti della Rete Natura 2000 di cui all’articolo 39 della L.R. 19/2009;
  - le aree ed elementi riconosciuti dal Piano Paesaggistico Regionale tra le componenti paesaggistiche (cfr.: Piano paesaggistico regionale - Elenco delle componenti e delle unità di paesaggio);
  - le aree inserite nel Registro Nazionale del paesaggio rurale storico (a seguito di specifica individuazione tramite l’“Osservatorio Nazionale del Paesaggio rurale, delle pratiche agricole e conoscenze tradizionali” istituito presso il Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali).
- c) Gli interventi di recupero dei beni devono obbligatoriamente conformarsi alle seguenti indicazioni:

- riguardare beni appartenenti al patrimonio architettonico e paesaggistico tradizionale, che presentano caratteristiche di tipicità costruttiva e tipologica locale con valore documentale di storicità e di identità locale del territorio del G.A.L. MONGIOIE e rientrano nelle strategie del G.A.L. per tutto il territorio;
  - essere attuati secondo le indicazioni e le Linee Guida contenute nel Manuale per il recupero del patrimonio architettonico e paesaggistico del territorio del G.A.L. di cui all'op. 7.6.3;
  - essere realizzati impiegando solo materiali e tecnologie appartenenti alla tradizione costruttiva locale, materiali ecocompatibili per l'isolamento termico, provenienti dalle filiere locali e comunque nel rispetto delle indicazioni fornite dal Manuale di cui all'op. 7.6.3;
  - riguardare beni per i quali i richiedenti devono essere in possesso dei titoli abilitativi alla realizzazione delle opere;
  - il titolo di possesso o disponibilità ad intervenire sui beni deve avere durata pari a quanto previsto all'art. 30 del Bando e deve già essere posseduto alla data di presentazione della domanda di contributo. Si rimanda a quanto indicato all'art. 5 "Richiedenti e beneficiari" riguardo la disponibilità del bene.
- d) Per tutti i richiedenti, sia pubblici sia privati, l'intervento oggetto di finanziamento deve essere localizzato in un Comune che con deliberazione di Consiglio Comunale, ha approvato ed adottato il nuovo Regolamento Edilizio Tipo della Regione Piemonte (DRC 247-45856/2017) ed ha recepito il **Manuale "Linee guida per il recupero dell'architettura tradizionale e del paesaggio del G.A.L. Mongioie", realizzato in attuazione dell'operazione 7.6.3 del P.S.L. 2014 -2020 del G.A.L. Mongioie, nella strumentazione urbanistica comunale o nei regolamenti edilizi** come "allegato al Regolamento edilizio comunale" come previsto a pag. 12-13 della Deliberazione del Consiglio Regionale del Piemonte del 28 novembre 2017, n. 247 – 45856 che recita "*Eventuali tematiche ed elementi non espressamente indicati nell'indice possono, inoltre, essere inseriti nelle parti che presentano la maggior analogia, mentre le tematiche che necessitano di una trattazione approfondita o che siano già trattate in documenti, regolamenti o atti comunali vigenti, possono essere prodotte sotto forma di specifico allegato o specifico regolamento comunale (ad esempio il piano del colore, il piano dell'arredo urbano, il piano del verde, il catalogo dei beni culturali o altri manuali e linee guida).*"
- La partecipazione al Bando è dunque subordinata al recepimento da parte del Comune in cui è situato l'intervento proposto, del Manuale di cui all'op. 7.6.3.
- e) L'intervento deve interessare un edificio o un manufatto o un areale esemplare di paesaggio rurale nel suo complesso, in modo tale che, ad intervento concluso ed al momento del collaudo, sia pienamente garantita l'immediata fruibilità pubblica/visiva permanente, anche regolamentata, ai sensi della definizione di cui all'art. 4 comma 1) "Fruibilità del bene pubblico, anche regolamentata", con le funzioni pubbliche previste attivate in coerenza con la finalità di fruizione turistica pubblica permanente e con un'attenzione anche agli aspetti dell'accessibilità per tutti.
- f) Gli interventi parziali sono ammissibili.
- Nel caso di Richiedenti pubblici gli interventi parziali possono essere ammissibili rispetto ai progetti complessivi, solo se riguardanti una parte significativa e funzionalmente autonoma dell'edificio/manufatto/area esemplare del paesaggio rurale tradizionale - della quale deve essere garantita la fruibilità pubblica a conclusione dell'intervento - ed in presenza simultanea delle seguenti condizioni:
- l'intervento parziale oggetto di domanda di sostegno deve costituire un lotto funzionale ed autonomo almeno del 60% rispetto al progetto complessivo di recupero;
  - la presenza di un programma che definisca tempi certi e modalità di completamento del progetto nel suo complesso comprovata da delibera dell'organo competente e corredata da Determina che indichi la copertura finanziaria tramite i capitoli di Bilancio;
  - il rispetto della piena fruibilità pubblica di cui al precedente comma, a conclusione del lotto funzionale oggetto di domanda.
- g) I beni recuperati devono essere inseriti, già preliminarmente all'intervento o comunque prima della sua rendicontazione, in reti/circuiti/itinerari afferenti l'offerta turistica locale, quali – a titolo esemplificativo e non esaustivo - la rete escursionistica regionale, gli itinerari di cui al G.A.L. MONGIOIE e-bike CLUSTER, che mette in fruibilità 130 nuovi itinerari con uno sviluppo lineare complessivo di oltre 1.480 chilometri dedicati specificatamente alla E-BIKE, l'itinerario "DALLE ALPI ALLE VIGNE" realizzato con l'op. 7.5.1 del P.S.R., gli itinerari realizzati con il Bando del G.A.L. MONGIOIE op. 7.5.2.
- L'inserimento può essere:

- precedente all'intervento oggetto di domanda: il bene è già compreso in reti/circuiti/itinerari esistenti. In questo caso, il beneficiario deve darne evidenza nel modulo di descrizione del progetto - Allegato 1;  
oppure
  - successivo all'intervento oggetto di domanda: il bene sarà compreso in reti/circuiti/itinerari esistenti o in fase di realizzazione; in questo caso, il beneficiario deve presentare la rete/circuito/itinerario e il ruolo del bene al suo interno nel modulo di descrizione del progetto - Allegato 1.
- h) Il bene oggetto di intervento deve essere conforme alla destinazione urbanistica prevista dal Piano Regolatore e dagli strumenti urbanistici vigenti.
- i) Il beneficiario deve assicurare la manutenzione, la gestione dell'intervento realizzato, il rispetto del vincolo di destinazione d'uso e di sussistenza dell'investimento per il periodo di 15 anni dalla data di pagamento del saldo del contributo.  
Nel periodo di vincolo di destinazione d'uso, l'intervento realizzato ed i beni acquistati dovranno essere mantenuti e non potranno essere distolti dalle finalità e dall'uso per cui sono stati ottenuti i benefici, né alienati, né ceduti a qualunque titolo, né locati, salvo le variazioni preventivamente richieste al GAL e da questo autorizzate nel rispetto del vincolo di destinazione d'uso (es. alienazione a favore di altro soggetto in possesso dei requisiti necessari a godere del sostegno ai sensi del presente Bando, ...) e salve le eventuali cause di forza maggiore che dovranno essere valutate dal GAL.
- j) In ogni caso non potrà essere liquidato il contributo qualora il beneficiario abbia realizzato interventi per una percentuale inferiore al 90% del costo totale ammesso a contributo in fase di iniziale presentazione della domanda di aiuto (fatte salve economie derivanti da scontistica o da ribassi d'asta); in ogni caso il contributo non potrà essere liquidato qualora l'intervento realizzato non sia coerente con gli obiettivi dichiarati in fase di presentazione della domanda di aiuto.
- k) Con riferimento ad interventi che per la loro fruibilità richiedono l'erogazione di servizi organizzati in modo strutturato e non estemporaneo, il Richiedente deve fornire la descrizione delle modalità nell'apposito paragrafo dell'Allegato 1. Un particolare riguardo nella definizione del progetto deve essere posta agli aspetti legati alla sostenibilità economico-gestionale degli interventi e delle attività in esso svolte (es. attività espositivo-museali, laboratori,...). Il beneficiario deve presentare un piano di manutenzione e gestione riferito ad un periodo pari a quanto previsto all'art. 30 del Bando, con l'individuazione del soggetto preposto e dei professionisti coinvolti/incaricati.

L'intervento dovrà inoltre rispondere alle seguenti **CONDIZIONI GENERALI** di ammissibilità obbligatorie, da documentare/attestare nell'ambito del progetto e della documentazione afferente le domande presentate al G.A.L. in tutte le fasi del procedimento:

- ✓ si richiamano specificatamente l'art. 5 "Richiedenti e beneficiari", l'art. 6 "Localizzazione degli interventi", l'art. 9 "Numero di domande presentabili", l'art. 10 "Termini per la presentazione delle domande"; quanto previsto dai suddetti articoli per poter partecipare al Bando è da considerare requisito di ammissibilità che deve essere posseduto dal Richiedente e da quest'ultimo dichiarato nella candidatura, al momento della presentazione della domanda di sostegno;
- ✓ la coerenza del progetto con gli obiettivi del P.S.L. ed i contenuti indicati all'art. 11 "Finalità dell'operazione" è da considerarsi requisito di ammissibilità e deve essere posseduta dal Richiedente e da quest'ultimo dichiarata nella candidatura, al momento della presentazione della domanda di sostegno. La suddetta coerenza sarà valutata anche in fase di collaudo con riferimento alle opere effettivamente realizzate;
- ✓ in base al Paragrafo 6.5 del Manuale ARPEA "Se non diversamente specificato nel bando, i requisiti per l'accesso ai benefici e per la formazione della graduatoria devono essere in possesso e dichiarati dal Richiedente, al più tardi, alla data della presentazione delle domande.";
- ✓ relativamente al periodo di ammissibilità delle spese, vale quanto segue:
  - sono ammissibili esclusivamente le spese effettuate dopo la presentazione della domanda di sostegno (data della trasmissione on-line della domanda), con riferimento sia alla data della fattura sia alla data del pagamento/addebito;
  - le spese ammissibili dovranno essere sostenute entro la data di conclusione del progetto e della sua rendicontazione (domanda telematica di pagamento di saldo). Tutte le spese devono essere saldate con evidenza di uscita di cassa attraverso la presentazione di mandati di pagamento quietanzati o estratto conto

prima della data di presentazione della domanda telematica di pagamento, compresi gli assegni e gli F24 che devono entrambi risultare addebitati prima di tale data;

- per documentare i punti precedenti, faranno fede i documenti contabili (fatture di acconti e saldo, caparre confirmatorie, documenti di trasporto e di pagamento) richiesti dal Bando;

- tutti i suddetti documenti, compresi i documenti di trasporto, dovranno avere data successiva alla data di trasmissione on-line della domanda di sostegno. La stipula dei contratti e/o le ordinazioni di lavori e/o di forniture possono essere antecedenti alla data di presentazione della domanda telematica, purché l'effettivo inizio dei lavori e la consegna dei beni sia avvenuta dopo la data di presentazione della domanda di sostegno;

- non saranno dunque considerate ammissibili le spese che, pur rientrando nella categoria delle spese ammissibili, non siano supportate in fase di rendicontazione da idonea documentazione giustificativa di spesa e di pagamento;

✓ per i richiedenti Enti pubblici: le spese, per essere ammesse al sostegno, devono derivare da un progetto realizzato ai sensi della normativa vigente in termini di appalti pubblici.

**Clausola di salvaguardia:** per ogni intervento oggetto di contributo che presenti la necessità di ringhiere, corrimano e/o protezioni per scale, scarpate e quanto di simile possa ascrivere ai reali fabbisogni, sono tassativamente prescritte le norme in materia di sicurezza, al fine di scongiurare ogni eventuale pericolo causato dall'omissione di particolari tecnici previsti dalle norme legislative e/o dall'operare in sintonia con esse.

In particolare, nel caso di ringhiere e/o di protezioni, queste dovranno essere collocate in modo tale da evitare qualsiasi, anche insignificante, pericolo.

Nello specifico, saranno vietate aste e/o cavi posti in posizione orizzontale, mentre vengono prescritti tassativamente protezioni verticali, a distanza ravvicinata, eventualmente protetti da cancelli di ingresso (trattandosi di passerelle e scale) e corredati da rete elettrosaldata di lato cm 2 x 2, da lamierino, da vetro, che scongiurino la possibilità di arrampicata. Sono richiesti inoltre cartelli segnaletici che indichino i termini di sicurezza previsti dalla legge.

### **13. Tipologia interventi ammissibili e non ammissibili.**

Le tipologie di intervento saranno ammissibili solo se rispondenti:

- a) alle condizioni individuate all'art. 5 "Richiedenti e beneficiari";
- b) alle condizioni individuate all'art. 12 "Condizioni generali e specifiche di ammissibilità al contributo";
- c) a conservazione / restauro / recupero dell'esistente, esclusa la demolizione e ricostruzione.

Fatta salva la disponibilità dei beni da parte dei beneficiari e la loro titolarità ad agire sugli stessi, si può intervenire su:

- d) edifici inclusi nelle tipologie architettoniche del patrimonio costruito tradizionale individuate dai Manuali G.A.L. e relative aree pertinenziali,
- e) edifici di comprovata rilevanza storica, documentale, etnografica non inclusi nelle tipologie architettoniche del patrimonio individuate dai Manuali G.A.L. e relative aree pertinenziali,
- f) elementi del paesaggio, eventuali manufatti antropici ad essi collegati particolari architetture rurali, punti belvedere, definiti nel patrimonio paesaggistico individuato dai Manuali G.A.L. e relative aree pertinenziali.

Il G.A.L. MONGIOIE, coerentemente con le proprie linee strategiche ed in ragione dei fabbisogni rilevati sul proprio territorio, intende sostenere le seguenti tipologie di INTERVENTI AMMISSIBILI esclusivamente riferiti a beni appartenenti al patrimonio paesaggistico od al patrimonio costruito tradizionale che presentino caratteristiche di tipicità costruttiva e tipologica locale e costituiscano documento di storicità e di identità locale del territorio del G.A.L.:

- g) recupero (sono esclusi gli interventi di demolizione e ricostruzione), conservazione, restauro e riqualificazione di nuclei storici, spazi a fruizione pubblica, beni storico-artistici in essi collocati (a titolo esemplificativo e non esaustivo: recupero di facciate, edifici e monumenti storici, .....). E' compreso il recupero/riqualificazione/rifacimento della pavimentazione e dei relativi adeguamenti di impiantistica esterna, esclusivamente nei nuclei storici e negli spazi a fruizione pubblica ai sensi dell'art. 24 della L.R. 56/1977 compresi nei nuclei storici individuati e vincolati dal PRGC dove siano presenti uno o più edifici/manufatti di rilevanza storico-artistica, culturale, ecc..., prevalentemente in buono stato di conservazione, anche senza interventi sull'edificio/manufatto stesso (es. piazzette, corti chiuse di edifici, ecc...).

Sono comprese le aree esterne di pertinenza dei beni stessi, con un limite di spesa del 10% dell'importo complessivo dei lavori;



- h) integrazione degli impianti dei beni di cui al precedente punto g), con tecniche coerenti con le indicazioni fornite dal Manuale sezione “Integrazione degli impianti e utilizzo di fonti energetiche rinnovabili”, nei limiti del 10% del costo totale dell’intervento. Si precisa che:
- gli eventuali impianti tecnologici devono essere collocati in modo tale da non arrecare impatto visivo negativo o alterare la tipicità del manufatto, secondo le indicazioni del Manuale;
  - qualora siano previsti interventi di riqualificazione energetica, questi ultimi devono essere complementari o aggiuntivi rispetto al recupero architettonico, nei limiti del 10% del costo totale dell’intervento e non possono avere ad oggetto la realizzazione di impianti per la produzione di energia alternativa (es. impianti fotovoltaici), ma devono riguardare esclusivamente interventi di natura edile sull’edificio come ad es. isolamenti o coibentazioni;
- i) interventi relativi al paesaggio rurale secondo quanto previsto nel Manuale nella sezione “Paesaggio rurale”, compreso il recupero dei relativi manufatti rurali esistenti e loro pertinenze:
- interventi di recupero delle parti esterne di strutture dell’architettura rurale, oltre i 600 metri di altitudine, poste ad una distanza inferiore ai 150 metri dagli itinerari outdoor del G.A.L. MONGIOIE e-bike CLUSTER al fine di garantire a chi le percorre l’esaltazione della componente percettiva visiva identitaria del paesaggio;
  - interventi di recupero delle parti esterne di particolari strutture architettoniche rurali, a corte chiusa, le grangie, oltre i 600 metri di altitudine e poste ad una distanza inferiore a 300 metri dagli itinerari outdoor del G.A.L. MONGIOIE e-bike.

Si precisa che in nessun caso sono ammissibili interventi completi di demolizione e ricostruzione.

Per essere considerati ammissibili, gli interventi di cui sopra devono:

- j) riguardare beni appartenenti al patrimonio costruito tradizionale, che presentano caratteristiche di tipicità costruttiva e tipologica locale e costituire documento di storicità e di identità locale del territorio del G.A.L. Mongioie.
- k) riguardare ambiti paesaggistici appartenenti all’identità locale di comprovata valenza naturalistica, storico – documentaria o paesaggistica del territorio del G.A.L. Mongioie,
- l) prevedere l’utilizzo di materiali e tecniche costruttive tipiche dell’area di intervento inseriti nel Manuale;
- m) rispettare le indicazioni riportate nel Manuale del G.A.L. Mongioie sul recupero del patrimonio architettonico rurale e del paesaggio “Linee guida per il recupero dell’architettura tradizionale e del paesaggio del G.A.L. Mongioie” e consentire una fruibilità pubblica immediata - dal momento del collaudo - del bene recuperato.

Gli interventi possono anche riguardare aree inserite nel Registro Nazionale del paesaggio rurale storico a seguito di specifica individuazione tramite l’“Osservatorio Nazionale del Paesaggio rurale, delle pratiche agricole e conoscenze tradizionali” istituito presso il Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.

Le Aree inserite nel Registro Nazionale del Paesaggio Rurale Storico comprese nell’area del G.A.L. Mongioie sono gli Alpeggi del Raschera, area compresa tra Marguareis, Mongioie e Mondolé che rappresenta uno dei più vasti complessi pascolivi della Provincia di Cuneo.

Sono considerati INAMMISSIBILI i seguenti interventi:

1. interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria;
2. interventi caratterizzati da contenuti non coerenti con le finalità dell’Operazione, con gli interventi ammissibili e con le spese ammissibili previsti dal presente Bando;
3. interventi che non rispettano le condizioni di ammissibilità a contributo e gli adempimenti indicati nel presente Bando;
4. interventi che prevedono la sovrapposizione con interventi previsti e finanziati con contributi derivanti da altri Bandi pubblici.

#### **14. Spese ammissibili e non ammissibili**

Sono ammissibili al finanziamento le seguenti spese:

- a) interventi materiali di recupero, conservazione, restauro e riqualificazione di nuclei storici, spazi a fruizione pubblica, edifici e manufatti rurali pubblici e privati esistenti e loro pertinenze, appartenenti al patrimonio costruito tradizionale che presentino caratteristiche di tipicità costruttiva e tipologica locale e costituiscano documento di storicità e di identità locale del territorio del G.A.L.;
- b) interventi di riqualificazione energetica e integrazione degli impianti nel limite di spesa del 10% dell’importo lavori;

- c) interventi di recupero e di ripristino delle parti esterne di manufatti del paesaggio rurale situati oltre i 600 metri s.l.m. Gli interventi devono essere strettamente legati alla valorizzazione di elementi antropici originari con la finalità di aumentare il “valore scenico” del paesaggio e valorizzarne la componente “scenico-percettiva”;
- d) l’IVA nel rispetto dei disposti di cui all’art. 37 comma 11 del Reg (UE) n.1303/2013 e delle disposizioni normative nazionali, ai sensi del par. 4.12 delle linee guida sull’ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell’11 febbraio 2016. In sintesi, l’IVA è ammissibile “in caso di irrecuperabilità a norma della legislazione Nazionale sull’IVA”;
- e) le seguenti spese immateriali: spese generali e tecniche per l’attuazione del progetto nella misura massima complessiva dell’8% dell’importo totale dei lavori a base d’asta. Le spese tecniche sono ammissibili unicamente per i lavori.

Si precisa che:

- fornitura e posa in opera di cavidotti, tubazioni in corrugato di vari diametri come da progetto e computo metrico;
- fornitura e posa in opera dei conduttori elettrici come da progetto e computo metrico.

Il tutto nel limite del 10% dei lavori.

In caso il Richiedente sia un soggetto pubblico le spese sono ammissibili anche su beni non di proprietà, se il proponente dell’investimento ne ha la disponibilità per un periodo pari al vincolo di destinazione d’uso di cui all’art. 30 del Bando, risultante da un contratto scritto e regolarmente registrato e da dichiarazione di assenso alla realizzazione dell’intervento proposto da parte del proprietario del bene oggetto di intervento. Tale documentazione deve essere già posseduta al momento della presentazione della domanda di sostegno, pena la non ammissibilità della stessa.

- f) Nel caso in cui un Richiedente presenti domanda di sostegno per il recupero di un manufatto di architettura rurale del patrimonio paesaggistico, oltre all’intervento sul bene principale, è ammissibile nello stesso progetto l’intervento su specifiche architetture rurali, di proprietà dello stesso Richiedente, anche se costruzioni accessorie, sempre della stessa proprietà, purché a servizio dell’intervento principale quali: una stalla - stàla, un essiccoio – scào, un ricovero per fieno o foglie – scapita, un forno comunitario – fùrn, un locale di conservazione di formaggio – sèla, un ricovero d’alpeggio – gias.

Il Richiedente privato deve comunque presentare l’atto di proprietà del bene oggetto dell’investimento, pena la non ammissibilità al contributo previsto dal presente Bando.

Non sono invece ammissibili a contributo le seguenti spese:

- g) lavori in economia;
- h) acquisto di immobili, fabbricati e terreni;
- i) interventi di demolizione e ricostruzione, anche se rientranti nelle categorie di intervento del recupero (ristrutturazione, restauro e risanamento, ecc.), conferimento in discarica;
- j) lavori in economia;
- k) interventi riguardanti immobili a fini abitativi, produttivi e le abitazioni private escluso quanto previsto al precedente punto c);
- l) interventi riguardanti chiese parrocchiali e annessi (canonica, oratorio, ecc.);
- m) interventi riguardanti solo le pavimentazioni esterne, ad esclusione dei casi sopra citati;
- n) gli interventi sulle pertinenze che superino il 10% dell’importo complessivo dei lavori;
- o) opere strutturali preliminari agli interventi, fatta eccezione per gli interventi di messa in sicurezza;
- p) interventi di sola messa in sicurezza dei beni;
- q) interventi inerenti le infrastrutture (fognature, elettrodotti, acquedotti, ecc.);
- r) interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria di cui alle lettere a) e b) dell’art. 3 del DPR 380/2001;
- s) interventi riguardanti sole opere interne, qualora l’edificio non sia anche o non sia già stato oggetto, all’esterno, di adeguati interventi di restauro e riqualificazione;
- t) interventi che non siano coerenti con le linee guida e le indicazioni contenute nelle “Linee guida per il recupero dell’architettura tradizionale e del paesaggio del G.A.L. Mongioie” e che abbiano ricadute negative sulla qualità ambientale del territorio e che non prevedono adeguate misure per controllare l’impatto;
- u) lavori il cui risultato finale non generi evidenti ricadute visive post intervento (ad es. ripasso dei tetti, rifacimento sottotetti non a vista, ...);
- v) acquisto di allestimenti, arredi, macchinari e attrezzature;
- w) acquisto di materiali di consumo o beni non durevoli;
- x) investimenti di sostituzione di arredi, macchinari e attrezzature già presenti;

- y) funzionamento e gestione dell'immobile;
- z) opere non previste nel progetto approvato dal G.A.L. Mongioie o nelle varianti successivamente approvate dal G.A.L., pena la revoca del contributo;
- aa) spese effettuate prima della presentazione della domanda di sostegno (data della trasmissione on-line della domanda), comprese le spese generali e tecniche;
- bb) rimborsi per spese tecniche o di altro tipo per i progetti che non saranno ammessi a contributo in fase di ammissione o di variante;
- cc) spese per adeguamento a norme obbligatorie;
- dd) riqualificazione di aree camper, campo di beach/green volley, campo di calcetto, ecc...;
- ee) acquisto di veicoli;
- ff) acquisto di beni e attrezzature in leasing;
- gg) oneri amministrativi e finanziari e spese per il personale;
- hh) interventi che usufruiscono o hanno usufruito di altri contributi derivanti da Bandi Pubblici di finanziamento sui medesimi investimenti;
- ii) spese bancarie ed interessi passivi;
- jj) ogni tipo di spesa finanziata con ribassi d'asta;
- kk) realizzazione di spese promozionali, nuovi siti internet o aggiornamento di siti esistenti.

### **15. Termine per la conclusione dell'intervento.**

Il sostegno è subordinato all'ammissione della domanda di contributo e, per i beneficiari, alla presentazione della domanda di pagamento successiva alla corretta realizzazione e conclusione degli investimenti indicati nel progetto approvato dal G.A.L., la cui attuazione deve concludersi, compresa la rendicontazione, entro 15 mesi dalla data della comunicazione di ammissione a finanziamento trasmessa tramite Sistema Piemonte.

Gli investimenti effettuati dopo la presentazione della domanda di sostegno ma prima dell'approvazione della stessa e del suo inserimento nella graduatoria in posizione utile al finanziamento, sono realizzati a rischio dei richiedenti.

Non sono ammissibili proroghe per la realizzazione degli investimenti e per la presentazione della relativa domanda di saldo. (fattore perentorio)

Un intervento si considera concluso solo se:

- a) tutti gli investimenti sono stati realizzati e le relative spese, comprese quelle generali e tecniche, sono state effettivamente pagate dal beneficiario del contributo con modalità che consentano la tracciabilità della spesa in capo al beneficiario stesso (es. addebito su conto corrente intestato al beneficiario);
- b) risulta completamente funzionale e conforme al progetto presentato e il beneficiario è in grado di presentare a rendicontazione la documentazione necessaria per comprovare conformità e funzionalità dell'oggetto di intervento (si veda l'articolo 27 "Presentazione delle domande di pagamento").

### **16. Tipo di agevolazione prevista.**

L'agevolazione prevista è un contributo in conto capitale a fondo perduto:

- pari all'80% della spesa totale ammessa nel caso di soggetti pubblici
- pari al 60% della spesa totale ammessa negli altri casi

Per l'ammissibilità dei costi dell'IVA, si rimanda alle disposizioni normative nazionali (par. 4.12 delle linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016).

Ai sensi dell'art. 27.1 "Domanda di anticipo" del Bando, potrà essere concesso un anticipo pari al 50% del contributo ammesso, con:

- per gli Enti Pubblici, assunzione di provvedimento del proprio Organo competente, che impegni il beneficiario medesimo alla restituzione dell'importo coperto dalla garanzia, nel caso in cui il diritto all'importo anticipato non sia positivamente accertato durante la fase di collaudo;
- per i soggetti privati, rilascio di garanzia fideiussoria bancaria.

Il sostegno viene erogato in base ai costi realmente sostenuti e rendicontati con la domanda di pagamento a saldo, dopo la positiva verifica della coerenza dell'intervento realizzato con il progetto approvato dal G.A.L.

## **17. Divieto di cumulabilità.**

Le agevolazioni concesse ai sensi del presente Bando non sono cumulabili con altri aiuti / sostegni concessi per le medesime iniziative dalla Regione, dallo Stato, dall'Unione Europea o da altri Enti pubblici. Quindi ogni operazione o parte di essa può ricevere finanziamenti da una sola fonte pubblica.

## **18. Limiti di investimento: spesa minima e massima ammissibile.**

La spesa **minima ammissibile a contributo**, riferita comunque ad un intervento in sé concluso ed autonomo nello svolgimento delle sue funzioni e nel rispetto delle finalità dichiarate a progetto, è pari a **€ 20.000,00**, IVA inclusa qualora ammissibile.

La spesa **massima ammissibile a contributo**, alle stesse condizioni di cui sopra, è pari a **€ 180.000,00**, IVA inclusa qualora ammissibile.

Non saranno ammesse a contributo le domande la cui spesa minima ammissibile, a seguito dell'istruttoria degli Uffici competenti, considerati eventuali stralci di spese non pertinenti, venga determinata in una cifra inferiore al limite minimo di spesa.

Nel caso in cui il costo totale del progetto presentato e ammesso a contributo, sia superiore al costo totale massimo, il beneficiario è tenuto comunque a realizzare l'intervento nella sua interezza così come approvato dal G.A.L. sulla base degli elaborati progettuali presentati e approvati, pena la revoca del contributo.

Il mancato raggiungimento della soglia minima di spesa, in sede di presentazione della domanda di pagamento, comporta la revoca del contributo, ad eccezione di economie derivanti da scontistica o da ribasso d'asta che non comportino modifiche al raggiungimento dell'obiettivo del progetto ammesso.

In ogni caso non potrà essere liquidato il contributo nel caso in cui il beneficiario abbia realizzato interventi il cui corrispondente costo rappresenti una percentuale inferiore al 90% del costo totale ammesso a contributo in fase di iniziale presentazione della domanda di sostegno, fatta eccezione per le economie come descritto in precedenza.

Eventuali variazioni del contenuto e dei costi del progetto dovranno essere oggetto di domanda di Variante e dovranno essere preventivamente approvati e autorizzati dal G.A.L.

In ogni caso il contributo non potrà essere liquidato qualora l'intervento realizzato non sia coerente con gli obiettivi dichiarati in fase di presentazione della domanda di aiuto.

## **19. Dicitura da inserire nelle fatture e relativa modalità di pagamento.**

Tutte le fatture devono obbligatoriamente riportare nell'oggetto (apposto dal fornitore) la dicitura "*CUP..... PSR 2014-2020 Regione Piemonte – Misura 19 - Operazione 7.6.4 - Domanda di sostegno Numero .....*", pena l'inammissibilità dell'importo relativo.

L'introduzione dell'obbligo di emissione di fattura elettronica per tutti gli operatori economici (con le deroghe previste dalla norma) comporta che le fatture elettroniche siano caricate sull'applicativo nelle seguenti forme alternative:

- copia analogica in formato .pdf con foglio di stile (formato) ministeriale;
- copia analogica in formato .pdf con fogli di stile (formati) diversi da quello ministeriale derivanti dai software dedicati per la fatturazione elettronica,
- copia digitale in formato .xml, che comunque dovrà essere disponibile per la verifica in sede di controllo in loco. Il formato .xml dovrà però essere disponibile per la verifica in sede di controllo in loco.

La dicitura "*CUP..... PSR 2014-2020 Regione Piemonte – Misura 19 - Operazione 7.6.4 - Domanda di sostegno Numero .....*", dovrà comparire nella fattura in formato .xml e, di conseguenza, nella copia analogica in formato .pdf con fogli di stile ministeriale oppure con fogli di stile (formati) diversi da quello ministeriale derivanti dai software dedicati per la fatturazione elettronica. Non è valida l'apposizione della dicitura soltanto sulla fattura "copia di cortesia".

La fattura "copia di cortesia" presentata in domanda di pagamento non è ammessa e, in assenza della fattura elettronica nelle modalità sopra descritte, comporterà l'inammissibilità della spesa e dell'importo relativo.

Il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese inerenti il progetto approvato, con documenti intestati allo stesso, utilizza le seguenti modalità:

- a. bonifico o ricevuta bancaria (Riba): il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascuna fattura rendicontata. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata alla pertinente fattura. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento. In ogni caso il beneficiario è tenuto a fornire all'autorità competente l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili eseguite. La copia del bonifico o della Riba possono non essere presentate se i riferimenti della fattura pagata sono reperibili dall'estratto conto.
- b. Assegno. Tale modalità può essere accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso.
- c. Carta di credito e/o bancomat. Tale modalità può essere accettata, purché il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate, tranne per quelle carte alle quali è associato un conto corrente, dal quale si può evincere la tracciabilità dei pagamenti, mediante apposito estratto conto.
- d. Pagamenti effettuati tramite il modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).

Il pagamento in contanti **non è consentito**.

Per gli Enti pubblici il pagamento sostenuto deve essere dimostrato con la presentazione delle fatture, della determinazione del responsabile del servizio che ne dispone il pagamento, del relativo mandato di pagamento e della quietanza della banca tesoriere. Il momento del pagamento è identificato dalla data di esecuzione del mandato da parte della tesoreria. Inoltre i beneficiari Enti Pubblici sono tenuti all'osservanza delle disposizioni normative inerenti la tracciabilità dei flussi finanziari (Legge 13 agosto 2010 n. 136 e ss.mm.ii.).

I conti correnti di appoggio di tutte le modalità di pagamento devono essere intestati al beneficiario.

## **20. Criteri di selezione per la valutazione delle domande.**

La valutazione di ciascuna domanda di sostegno al fine dell'attribuzione del punteggio e della compilazione della graduatoria sarà effettuata applicando i seguenti criteri di selezione, **alla luce delle informazioni fornite dai richiedenti negli allegati al Bando.**

Si precisa che le informazioni richieste nei modelli e allegati del Bando G.A.L. sono funzionali all'immediata valutazione del progetto di investimento; la valutazione avviene infatti sulla base della descrizione fornita dal Richiedente ed è compito del Richiedente stesso fornire in fase di candidatura le necessarie informazioni, sia allegando la documentazione tecnica (elaborati grafici, cartografie, relazioni, autorizzazioni, ecc...) sia compilando le previste sezioni atte ad illustrare compiutamente la proposta progettuale.



Principio di selezione	Criterio di selezione	Specifiche (eventuali note, esclusioni, formule di calcolo inerenti il criterio)	Punteggio massimo attribuibile
<p align="center"><b>A)</b> <b>CARATTERISTICHE E LOCALIZZAZIONE DEL BENE VALORIZZATO</b> (max 38 punti)</p>	<p><b>1) Sensibilità e condivisione della politica territoriale di tutela e di valorizzazione del patrimonio paesaggistico naturale ed architettonico del G.A.L. Mongioie contenuta nel Manuale “Guida al recupero dell’architettura tradizionale e del paesaggio del territorio del G.A.L. Mongioie” inviato ai Comuni con protocollo 1073 il 10 marzo 2020 per la sua adozione come allegato al Piano Regolatore</b></p>	<p>Adozione da parte del Comune della “Guida al recupero dell’architettura tradizionale e del paesaggio del territorio del G.A.L. Mongioie” con delibera assunta entro il 31 luglio 2020: 10 pts</p> <p>Adozione da parte del Comune della “Guida al recupero dell’architettura tradizionale e del paesaggio del territorio del G.A.L. Mongioie” con delibera assunta entro il 31 dicembre 2021: 4 pts</p> <p>Adozione da parte del Comune della “Guida al recupero dell’architettura tradizionale e del paesaggio del territorio del G.A.L. Mongioie” con delibera assunta dopo il 31 dicembre 2021: 0 pts</p>	<p align="center">Max 10 PUNTI</p>
	<p><b>2) Grado di rappresentatività del bene/elemento del paesaggio rispetto al contesto nel quale esso è inserito: inserimento nel programma di interventi.</b></p>	<p>Il bene/elemento del paesaggio è inserito nel programma di interventi e soddisfa entrambi i requisiti di “Elemento caratterizzante” e di “Strategia del GAL”: 14 p.ti</p> <p>Il bene/elemento del paesaggio è inserito nel programma di interventi e soddisfa almeno un requisito fra “Elemento caratterizzante” e “Strategia del GAL”: 6 p.ti</p> <p>Il bene non è inserito nel programma di interventi: 0 p.ti</p>	<p align="center">Max 14 PUNTI</p>
	<p><b>3) Qualità e valore storico documentario del bene/elemento del paesaggio</b></p>	<p>L'intervento proposto è relativo a un immobile/ambito paesaggistico sottoposto a vincolo di tutela ai sensi del D.LGS 42/2004 e s.m.i (codice dei beni culturali): 8 p.ti.</p> <p>L'intervento proposto è relativo a un immobile/ambito paesaggistico segnalato dal PRGC ai sensi dell’art. 24 L.R. 56/77 e s.m.i oppure rientra nel Catalogo dei Beni paesaggistici del PPR del Piemonte: 8 p.ti.</p>	<p align="center">Max 8 PUNTI</p>
	<p><b>4) Localizzazione in aree marginali</b></p>	<p>C1: 1 punti C2: 3 punti D: 6 punti</p>	<p align="center">Max 6 PUNTI</p>

	<b>5) Comune aderente alla certificazione ambientale</b>	L'intervento è realizzato in un Comune che ha acquisito la certificazione EMAS: 8 p.ti  L'intervento è realizzato in un Comune che ha acquisito la certificazione ISO 14001 e/o partecipa al percorso per la certificazione: 4 p.ti	Max 8 PUNTI
<b>B) QUALITA' DEL PROGETTO (max 62 punti)</b>	<b>1) Coerenza del progetto di valorizzazione con la strategia del PSL</b>	Il progetto contribuisce pienamente al conseguimento di tutti gli obiettivi del PSL: 10 p.ti  Il progetto contribuisce ad almeno due degli obiettivi definiti dal PSL: 5 p.ti  Il progetto contribuisce ad uno solo degli obiettivi definiti dal PSL: 2 p.ti  Gli obiettivi del PSL cui fare riferimento sono evidenziati all'articolo 3	Max 10 PUNTI
	<b>2) Qualità del piano di gestione e sostenibilità economico-finanziaria dell'intervento</b>	a) Sostenibilità e congruità del piano degli investimenti SI: 3 p.ti                      NO: 0 p.ti	Max 6 PUNTI
		b) Sostenibilità del piano di manutenzione/gestione SI: 3 p.ti                      NO: 0 p.ti	
	<b>3) Impatto ambientale e paesaggistico dell'intervento proposto</b>	L'intervento prevede la realizzazione di opere per la riqualificazione energetica del bene e/o utilizza tecniche eco-sostenibili secondo le indicazioni del Manuale SI: 4 p.ti                      NO: 0 p.ti	Max 12 PUNTI
		L'intervento prevede opere di valorizzazione paesaggistica e/o di mitigazione e/o di mascheramento di situazioni di alterazione del paesaggio, con la finalità di aumentarne il "valore scenico" e di valorizzarne la componente "scenico-percettiva" SI: 12 p.ti                      NO: 0 p.ti	
	<b>4) Significato turistico dell'intervento proposto</b>	10 punti nel caso di collocazione/inserimento del bene lungo gli itinerari della RPE di cui alla sottomisura 7.5  4 punti nel caso che il bene collocato sia in area ad elevata fruizione turistica  Il possesso del requisito deve essere documentato	Max 10 PUNTI
<b>5) Livello di integrazione con altre iniziative già realizzate od in fase di realizzazione sul territorio</b>	L'intervento è connesso / completa itinerari/infrastrutture realizzati o in corso di realizzazione a valere sulle misure 7.5.1 e 7.5.2 : 12 p.ti.  L'intervento si collega / inserisce con opere e/o circuiti tematici già finanziati dal GAL a valere sul PSL 2007/13: 6 p.ti.  L'intervento si collega / inserisce con opere e/o circuiti tematici che hanno fruito di finanziamenti pubblici (diversi dal PSL 2007/2013): 3 p.ti.	Max 12 PUNTI	

	<b>6) Capacità del progetto di accrescere l'accessibilità e la fruibilità</b>	L'intervento rende il bene fruibile anche nei suoi spazi interni: 4 p.ti L'intervento garantisce una fruibilità for all ai diversamente abili: 4 p.ti L'intervento prevede l'abbattimento delle barriere architettoniche: 4 p.ti	Max 4 PUNTI
<b>TOTALE</b>			<b>100</b>

Il punteggio minimo per l'ammissione della candidatura è di 50 punti (su un punteggio massimo di 100 punti), di cui almeno 30 punti con riferimento alla sezione B "Qualità del progetto"; al di sotto di tali soglie, la domanda non sarà ammissibile in graduatoria.

Il punteggio massimo attribuibile è pari a 100 punti.

In caso di parità di punteggio sarà data priorità alle domande secondo i seguenti criteri:

- maggiore punteggio con riferimento alla sezione B "Qualità del progetto";
- data e orario di trasmissione telematica della domanda di sostegno.

I requisiti per l'attribuzione dei punteggi dovranno essere mantenuti per il periodo di 15 anni dalla data di pagamento del saldo.

Qualora, in sede di verifica per l'erogazione del saldo del contributo, uno o più requisiti non fossero stati mantenuti, si procederà al ricalcolo del punteggio complessivo. Si procederà alla revoca del contributo nel caso in cui:

- quest'ultimo non raggiunga la soglia minima di 50 punti,
- quest'ultimo si riduca al di sotto del punteggio del primo escluso in graduatoria.

### III PARTE - ISTRUZIONI PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI PARTECIPAZIONE E ATTUAZIONE DEL BANDO

#### 21. Tipologia domande nel corso dell'iter di partecipazione al bando

La partecipazione al Bando ha origine con la presentazione della domanda di sostegno.

A seguito dell'istruttoria della domanda di sostegno, della sua ammissione a finanziamento e del relativo inserimento nella graduatoria finanziabile, il beneficiario si troverà nelle condizioni di presentare le sottoelencate domande che dovranno essere trasmesse esclusivamente per via informatica mediante l'applicativo di Sistema Piemonte utilizzato per la domanda di sostegno (a meno della documentazione cartacea eventualmente richiesta dal bando ai sensi dell'art. 10 del Bando "Termini per la presentazione delle domande di sostegno"):

- Comunicazione integrativa di rideterminazione del contributo
- Domanda di pagamento di anticipo e di saldo
- Domanda di variante
- Comunicazione di cessione del bene con subentro degli impegni (voltura)
- Comunicazione di situazioni di forza maggiore o circostanze eccezionali
- Domanda di rinuncia
- Comunicazioni di correzione errori palesi
- Ulteriori integrazioni a cura del beneficiario

Condizioni, limiti e modalità per la presentazione delle suddette domande verranno specificate nei paragrafi di riferimento.

#### 22. Condizioni generali per la presentazione delle domande di sostegno

##### Accredito ai servizi SIAP

Come previsto dal Decreto Legge 76/2020 (convertito dalla Legge 120/2020), l'accesso ai servizi online della Regione Piemonte sarà possibile solo con le credenziali nazionali: SPID, CIE o TS-CNS/Certificato digitale.

Il servizio di rilascio delle credenziali d'accesso, a seguito di registrazione sul portale [www.sistemapiemonte.it](http://www.sistemapiemonte.it), non è più attivo.

##### Iscrizione all'anagrafe agricola

Prima di presentare domanda di sostegno il Richiedente, potenziale beneficiario, cui è rivolto il bando deve **necessariamente procedere all'iscrizione all'Anagrafe Agricola unica** ed alla costituzione del fascicolo aziendale presso un Centro di Assistenza Agricola (CAA) o presso la Regione Piemonte.

Per quanto concerne il fascicolo aziendale si richiama la Determinazione Dirigenziale n°34-2016 del 26/02/2016 di Arpea, avente per oggetto l'approvazione del Manuale del fascicolo aziendale, e si raccomanda il rispetto delle disposizioni in esso contenute.

Il fascicolo aziendale viene costituito contestualmente alla prima registrazione in anagrafe.

A tal fine, i soggetti richiedenti possono:

- rivolgersi ad un CAA che provvede ad aprire il fascicolo aziendale e ad iscrivere il Richiedente all'Anagrafe Agricola del Piemonte. I CAA sono accreditati dalla Regione Piemonte e svolgono il servizio in convenzione. Gli indirizzi delle sedi territoriali dei CAA sono consultabili all'indirizzo:  
[https://www.arpea.piemonte.it/pagina17535\\_caa-centri-di-assistenza-agricola.html](https://www.arpea.piemonte.it/pagina17535_caa-centri-di-assistenza-agricola.html)
- rivolgersi direttamente alla Direzione Agricoltura della Regione Piemonte. La richiesta d'iscrizione all'anagrafe agricola del Piemonte può essere fatta:
  - utilizzando il servizio on-line "Anagrafe", pubblicato sul portale [www.sistemapiemonte.it](http://www.sistemapiemonte.it), nella sezione "Agricoltura", a cui si accede se in possesso di identità digitale (SPID, CNS, certificato digitale);
  - utilizzando l'apposita modulistica, pubblicata sul sito istituzionale della Regione Piemonte, nell'area tematica "Agricoltura e sviluppo rurale", nella sezione modulistica all'indirizzo <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/modulistica-anagrafe-agricola>; i moduli compilati, sottoscritti ed accompagnati dalla copia di un documento d'identità in corso di validità devono essere inviati alla e-mail: [servizi.siap@regione.piemonte.it](mailto:servizi.siap@regione.piemonte.it).

L'iscrizione all'Anagrafe agricola del Piemonte, fatta presso la Direzione Agricoltura della Regione Piemonte comporta l'apertura di un fascicolo aziendale, ai sensi del D. Lgs. n. 173/98 e del DPR n. 503/99.

Il fascicolo aziendale contiene tutti i documenti comprovanti le informazioni anagrafiche e di consistenza aziendale registrate in anagrafe. Nel fascicolo aziendale possono essere archiviate le domande di sostegno, qualora stampate e sottoscritte.

Nel caso il Richiedente sia già iscritto in anagrafe, il fascicolo aziendale deve essere aggiornato almeno alla data del 31 dicembre dell'anno precedente la data di presentazione della domanda di sostegno, con validazione del fascicolo successiva a tale data e antecedente alla data della presentazione della domanda.

Le modalità per richiedere l'aggiornamento del fascicolo aziendale sono identiche a quelle per richiedere l'iscrizione in Anagrafe.

L'iscrizione all'Anagrafe o l'aggiornamento del fascicolo qui sopra descritte sono condizioni necessarie per la presentazione delle domande di sostegno; in caso contrario, non sarà possibile, neppure aprire la procedura di presentazione della domanda.

Si consiglia di effettuare la registrazione / aggiornamento e validazione almeno 20 giorni lavorativi prima della scadenza della domanda di sostegno in quanto la procedura richiede tempi tecnici di attivazione.

### **Le domande devono essere veritiere, complete e consapevoli.**

La domanda comprende le dichiarazioni e gli impegni che il Richiedente deve sottoscrivere.

I dati e le dichiarazioni contenuti e sottoscritti dagli interessati nelle domande devono essere veritieri ed hanno valore di dichiarazioni sostitutive di atto di certificazione e di atto di notorietà rilasciate ai sensi del "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione Amministrativa" (D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000). Se nel corso dei controlli effettuati ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, sono rilevate delle irregolarità o delle omissioni, rilevabili d'ufficio non costituenti falsità, il Responsabile del Procedimento dà notizia all'interessato di tale irregolarità. In mancanza di regolarizzazione o di completamento della dichiarazione, il procedimento non ha seguito.

Qualora nel corso dei controlli delle dichiarazioni sostitutive emerga la non veridicità del loro contenuto, oltre alla segnalazione all'autorità giudiziaria, il Richiedente, fermo restando quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera e si procederà al recupero delle somme indebitamente percepite (articolo 75 - Decadenza dai benefici).

Ai sensi dell'art. 73 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, le stazioni appaltanti e i loro dipendenti, salvi i casi di dolo o colpa grave, sono esenti da ogni responsabilità per gli atti emanati, quando l'emanazione sia conseguenza di false dichiarazioni o di documenti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, prodotti dall'interessato o da terzi.

Le domande infatti devono contenere *tutti gli elementi ritenuti necessari per la verificabilità della misura ed essere inserite in un sistema di controllo che garantisca in modo sufficiente l'accertamento del rispetto dei criteri di ammissibilità, ed in seguito, degli impegni* (art. 62 del reg. CE n. 1305/2013).

Sottoscrivendo la domanda, il Richiedente dichiara, inoltre, di essere consapevole che tale presentazione costituisce per il G.A.L. Mongioie (Ente delegato competente), per la Regione e per ARPEA, autorizzazione al trattamento per fini istituzionali dei dati personali e degli eventuali dati sensibili in essa contenuti o acquisiti nel corso dell'istruttoria.

## **23. Come compilare e presentare le domande di sostegno.**

### **23.1 Gestione informatica delle domande di sostegno**

Le domande di sostegno devono essere predisposte ed inviate esclusivamente attraverso il servizio "PSR 2014-2020", pubblicato sul portale [www.sistemapiemonte.it](http://www.sistemapiemonte.it), nella sezione "Agricoltura". I documenti digitali così formati e trasmessi telematicamente sono immediatamente ricevuti dall'ufficio competente; non è necessario quindi inviare una copia su carta della domanda, fatto salvo eventuali richieste specifiche dell'ufficio competente per fini operativi.

I soggetti iscritti all'Anagrafe Agricola Unica del Piemonte possono compilare e presentare la domanda utilizzando le seguenti modalità:



- il legale rappresentante può operare in proprio, utilizzando il servizio “PSR 2014-2020”, pubblicato sul sito [www.sistemapiemonte.it](http://www.sistemapiemonte.it), nella sezione “Agricoltura” a cui accede esclusivamente mediante possesso di identità digitale (SPID, CNS, certificato digitale).  
Al momento della trasmissione, la domanda viene sottoscritta con firma elettronica semplice, ai sensi della L.R. n.3/2015, è perfetta giuridicamente quindi non deve essere stampata. Il legale rappresentante può essere sostituito da un'altra persona con potere di firma. In tal caso il soggetto deve essere registrato in anagrafe, tra i soggetti collegati all'azienda/ente. Il legale rappresentante può altresì individuare un “operatore delegato” o un “funzionario delegato” che può operare sui servizi on-line in nome e per conto del legale rappresentante, senza potere di firma. In questo caso la domanda potrà essere trasmessa solo dal legale rappresentante. Anche in questo caso il delegato deve essere registrato in anagrafe tra i soggetti collegati;
- tramite l'ufficio CAA che ha effettuato l'iscrizione in Anagrafe e presso cui è stato costituito il fascicolo aziendale. Tuttavia, tale opzione potrebbe non essere gratuita. La domanda preparata dal CAA può essere sottoscritta con firma grafometrica, in tal caso il documento digitale è perfetto giuridicamente e non deve essere stampato. In alternativa la domanda può essere stampata e firmata in modo tradizionale. In tal caso la domanda deve essere depositata nel fascicolo aziendale presso il CAA. Chi si rivolge ad un CAA non deve richiedere alcuna abilitazione ad operare sulle procedure di compilazione. Il Richiedente che presenta domanda avvalendosi di un CAA, può in qualsiasi momento prendere visione della propria domanda o mediante il CAA medesimo o mediante le proprie credenziali di accesso ai sistemi informativi.

Il servizio on-line “PSR 2014-2020” è lo strumento per conoscere lo stato di avanzamento delle pratiche presentate, consultare i documenti legati al procedimento e presentare le comunicazioni successive alla domanda di sostegno.

La domanda si intende presentata con l'avvenuta assegnazione del numero identificativo generato dal sistema informatico, corredato dalla data e ora di trasmissione e deve riportare lo stato “trasmesso”.

### **23.2 Contenuto della domanda telematica di sostegno e documentazione da presentare.**

La domanda di sostegno deve essere compilata in tutte le sue parti ed essere comprensiva degli allegati sotto riportati.

Il sistema provvederà ad effettuare i controlli ed evidenziare le eventuali carenze, fermo restando che il controllo effettuato non riguarda il contenuto degli allegati, ma solamente la loro presenza. Si suggerisce dunque di prestare particolare attenzione ai documenti allegati e al loro contenuto, pena il rischio di rigetto della domanda stessa in fase di istruttoria.

Alla domanda di sostegno on line deve essere allegata, negli appositi spazi dedicati (in formato PDF o JPG ove sia più opportuno), la seguente documentazione (upload di file con dimensione non superiore a 20 MB):

#### **Richiedenti soggetti pubblici:**

- 1) Delibera o Determina dell'Organo e/o Servizi competenti dell'Ente proponente la domanda (Giunta, Consiglio di Amministrazione, Consiglio Direttivo, ecc.), contenente:
  - ✓ la volontà di partecipare al presente Bando,
  - ✓ gli estremi di affidamento dell'incarico di progettazione,
  - ✓ l'approvazione del progetto ~~esecutivo~~ definitivo da presentare al G.A.L., contenente gli elaborati di cui all'art. 24 del D.P.R. n. 207 dello 05.10.2010,
  - ✓ l'impegno a garantire la quota di cofinanziamento in caso di ammissione a finanziamento del progetto,
  - ✓ l'impegno ad adottare gli atti successivi necessari al cofinanziamento,
  - ✓ richiesta inoltrata per l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni e/o dichiarazione di essere in possesso delle autorizzazioni ai sensi del D.lgs 42/2004 (autorizzazione paesaggistica e/o parere unico della Sovrintendenza sugli immobili soggetti a vincolo).
  - ~~✓ attestazione della copertura finanziaria atta a garantire l'approvazione del progetto esecutivo.~~
- 2) Documentazione comprovante il titolo di possesso in favore del Richiedente dei beni oggetto di intervento (aree, terreni, fabbricati, ecc...) la cui durata sia pari almeno a quella del vincolo quindicennale e/o trentennale previsto all'art. 30 del Bando: es. atti, contratti, comodato d'uso, locazione, visure catastali, ecc...  
Non è valido il compromesso di vendita.

- 3) Per lavori edili/impianti/sistemazioni, in relazione al tipo di intervento candidato: fascicolo di **progetto esecutivo approvato**, così come definito dalle norme vigenti in materia di contratti pubblici. In particolare ed in funzione dei contenuti dell'intervento, il progetto definitivo dovrà deve contenere tutti gli elementi utili ai fini dei necessari titoli abilitativi, dell'accertamento di conformità urbanistica o di altro atto equivalente. Inoltre deve sviluppare gli elaborati grafici e descrittivi nonché i calcoli ad un livello di definizione tale che, nella successiva progettazione esecutiva, non si abbiano significative differenze anche in termini di costo. Esso dovrà pertanto essere corredato dalla seguente documentazione:
- a) Relazione generale.
  - b) Disegni di rilievo e di progetto definitivo ~~esecutivi~~ per opere edili, fabbricati, aree e sistemazioni esterne, ecc. (pianche, sezioni, prospetti firmati dal legale rappresentante e da un tecnico abilitato), riportanti lo stato di fatto e di progetto. Nel dettaglio: elaborati grafici di rilievo e di progetto e di confronto (quotati in scala non inferiore a 1:100 o 1:50 in funzione dell'oggetto d'intervento comprendenti anche opportuni particolari costruttivi in scala adeguata).
  - c) Estratti del PRGC del Comune vigente o delle tavole degli strumenti urbanistici vigenti e in itinere contenenti le indicazioni sugli ambiti normativi e stralci delle relative norme tecniche di attuazione.
  - d) Stralcio della Carta Tecnica Regionale (CTR) in scala 1:10.000 o 1:5.000 con evidenziata la posizione del bene oggetto di intervento.
  - e) Stralci di mappa catastale con specifica indicazione delle particelle interessate dal progetto.
  - f) Stralci del Piano Paesaggistico Regionale con indicazione dell'ambito paesaggistico di riferimento.
  - g) Documentazione fotografica dell'immobile (esterno e interno) e del contesto ambientale e costruito in cui è inserito l'intervento proposto.
  - h) Foto-inserimento dell'intervento rispetto ai principali punti di osservazione, che consentano di verificare la condizione di ammissibilità "fruibilità del bene pubblico recuperato, anche regolamentata" di cui all'art. 4 comma l) es. strade provinciali o comunali, aree ad elevato richiamo turistico, itinerari escursionistici e turistici, itinerari del G.A.L. MONGIOIE e-bike CLUSTER, ecc.
  - i) In caso di realizzazione di impianti tecnologici, progetto schematico delle dotazioni impiantistiche e indicazione delle loro collocazioni nell'edificio o nell'area di pertinenza.
  - j) Relazioni tecniche e specialistiche (es. relazione sulle soluzioni di isolamento termico e impianti previsti; relazione geologica, per ambiti o edifici sottoposti a vincolo di tutela ai sensi del DM 42/2004, relazione storica, eventuale scheda tecnica ai sensi DM 154/2017, relazione paesaggistica, ecc.), quando previste.  
~~Dichiarazioni ed elaborati progettuali previsti dal DM 37/2008, Legge 10/91 e s.m.i. (nel caso di realizzazione di impianti di riscaldamento, elettrici, ...);~~
  - k) Dimostrazione di conformità del progetto alle normative vigenti in tema di accessibilità e superamento delle barriere architettoniche.
  - l) Cronoprogramma dei lavori.
  - m) Computo metrico estimativo delle opere edili e di impiantistica previste (in formato pdf e excel); il computo dovrà essere redatto utilizzando il Prezziario di riferimento per opere e lavori pubblici della Regione Piemonte, nell'ultima edizione vigente al momento della data di pubblicazione del presente bando. Il computo metrico dovrà essere redatto in modo da consentire eventuali raffronti per le domande di variante e soprattutto costituire documento (in progress) che accompagna con raffronti immediatamente leggibili, la procedura di realizzazione delle opere, dalla domanda di sostegno a quella di saldo. Per eventuali voci di spesa non comprese nel Prezziario Regionale dovrà essere prodotta specifica analisi prezzi, ai sensi dell'art. 32 DPR 207/2010 e s.m.i. Il Computo dovrà contenere l'indicazione al prezziario utilizzato e della relativa edizione.
  - n) Quadro economico dell'intervento.  
~~Verifica e validazione del progetto.~~
  - o) Dichiarazione in merito all'esistenza o meno, sull'area e sull'immobile interessato, di vincoli di natura idrogeologica, storica, archeologica, paesaggistica o altro tipo di vincoli; in caso di esistenza di vincoli presentare le richieste inoltrate per l'ottenimento dei necessari nulla-osta, pareri, autorizzazioni, permessi previsti dalla normativa vigente sull'intervento proposto rilasciati da Enti Terzi (Soprintendenza, Regione, Provincia, Comune...). Qualora in possesso delle autorizzazioni richieste, allegare le stesse.
  - p) Nel caso che il progetto lo ~~richieda~~ preveda, presentare le richieste inoltrate per l'ottenimento delle ~~di inoltrate~~ autorizzazioni / permessi ~~rilasciati~~ che devono essere rilasciati a norma di legge da Enti Terzi (ASL, VVFF.....). I pareri/autorizzazioni/permessi con esito favorevole rilasciati dagli Enti Terzi dovranno essere presentati al G.A.L. unitamente al Progetto Esecutivo.
  - q) Parere dell'Ufficio tecnico, e di altri settori comunali o uffici competenti, che asseveri la conformità delle opere da realizzare agli strumenti urbanistici approvati e non in contrasto con quelli adottati ed ai regolamenti edilizi

vigenti, nonché il rispetto delle norme di sicurezza e di quelle igienicosanitarie. Il parere dell'ufficio tecnico è sempre obbligatorio.

- 4) "Check list per l'autovalutazione pre-aggiudicazione", scaricabile al seguente link: [https://www.arpea.piemonte.it/pagina20002\\_check-list-di-autovalutazione-beneficiari-da-utilizzare-a-partire-dal-13112020.html](https://www.arpea.piemonte.it/pagina20002_check-list-di-autovalutazione-beneficiari-da-utilizzare-a-partire-dal-13112020.html) : il soggetto Richiedente beneficiario dovrà compilare e allegare alla domanda di sostegno per ogni procedura di gara per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture previsti nel progetto candidato ~~esecutivo~~ la relativa check list di autovalutazione. Saranno allegate check list distinte per ogni procedura di gara prevista (es: se sono previste 5 procedure di gara si dovranno allegare 5 check list distinte).

#### **Richiedenti soggetti privati:**

- 1) eventuale Visura Camerale, eventuale Atto Costitutivo ed eventuale Statuto.
- 2) Dichiarazione di assenso da parte di tutti i soggetti aventi diritti di proprietà del bene alla realizzazione dell'intervento da parte del Richiedente (Allegato 2), pena la non ammissibilità della domanda.  
Copia dell'atto di proprietà relativo al bene. La data del rogito notarile deve essere antecedente alla data di pubblicazione del Bando.
- 3) Per lavori edili/impianti/sistemazioni, in relazione al tipo di intervento candidato: fascicolo di **progetto cantierabile approvato**. In particolare ed in funzione dei contenuti dell'intervento il Progetto dovrà contenere:
  - a) Disegni di rilievo e di progetto cantierabile per opere edili, fabbricati, aree e sistemazioni esterne, ecc. (piante, sezioni, prospetti firmati dal legale rappresentante e da un tecnico abilitato), riportanti lo stato di fatto e di progetto. Nel dettaglio: elaborati grafici di rilievo e di progetto e di confronto (quotati in scala non inferiore a 1:100 o 1:50 in funzione dell'oggetto d'intervento comprendenti anche opportuni particolari costruttivi in scala adeguata);
  - b) Estratti del PRGC del Comune vigente o delle tavole degli strumenti urbanistici vigenti e in itinere contenenti le indicazioni sugli ambiti normativi e stralci delle relative norme tecniche di attuazione,
  - c) Stralcio della Carta Tecnica Regionale (CTR) in scala 1:10.000 o 1:5.000 con evidenziata la posizione del bene oggetto di intervento.
  - d) Stralci di mappa catastale con specifica indicazione delle particelle interessate dal progetto.
  - e) Stralci del Piano Paesaggistico Regionale con indicazione dell'ambito paesaggistico di riferimento.
  - f) Documentazione fotografica dell'immobile (esterno e interno) e del contesto ambientale e costruito in cui è inserito l'intervento proposto.
  - g) Foto-inserimento dell'intervento rispetto ai principali punti di osservazione, che consentano di verificare la condizione di ammissibilità "fruibilità del bene pubblico recuperato, anche regolamentata" di cui all'art. 4 comma l) es. strade provinciali o comunali, aree ad elevato richiamo turistico, itinerari escursionistici e turistici, itinerari del G.A.L. MONGIOIE e-bike CLUSTER, ecc.
  - h) In caso di realizzazione di interventi di natura edile sull'edificio (es. isolamenti e coibentazioni), occorre produrre il progetto schematico con l'indicazione delle loro collocazioni.
  - i) Relazioni tecniche e specialistiche (es. relazione sulle soluzioni di isolamento termico; relazione geologica, per ambiti o edifici sottoposti a vincolo di tutela ai sensi del DM 42/2004, relazione storica, eventuale scheda tecnica ai sensi DM 154/2017, relazione paesaggistica, ecc.).
  - j) Cronoprogramma dei lavori.
  - k) Computo metrico estimativo delle opere edili e di impiantistica previste (in formato pdf e excel); il computo dovrà essere redatto utilizzando il Prezziario di riferimento per opere e lavori pubblici della Regione Piemonte, nell'ultima edizione vigente al momento della data di pubblicazione del presente bando. Il computo metrico dovrà essere redatto in modo da consentire eventuali raffronti per le domande di variante e soprattutto costituire documento (in progress) che accompagna con raffronti immediatamente leggibili, la procedura di realizzazione delle opere, dalla domanda di sostegno a quella di saldo. Per eventuali voci di spesa non comprese nel Prezziario Regionale dovrà essere prodotta specifica analisi prezzi, ai sensi dell'art. 32 DPR 207/2010 e s.m.i.  
Il Computo dovrà contenere l'indicazione al prezziario utilizzato e della relativa edizione.
  - l) Quadro economico dell'intervento.
  - m) Dichiarazione in merito all'esistenza o meno, sull'area e sull'immobile interessato, di vincoli di natura idrogeologica, storica, archeologica, paesaggistica o altro tipo di vincoli; in caso di esistenza di vincoli presentare le richieste inoltrate per l'ottenimento dei necessari nulla-osta, pareri, autorizzazioni, permessi

previsti dalla normativa vigente sull'intervento proposto rilasciati da Enti Terzi (Soprintendenza, Regione, Provincia, Comune...). Qualora in possesso delle autorizzazioni richieste, allegare le stesse.

- n) Nel caso che il progetto lo ~~richieda~~ preveda, presentare le richieste inoltrate per l'ottenimento delle ~~di inoltrate~~ autorizzazioni / permessi ~~rilasciati~~ che devono essere rilasciati a norma di legge da Enti Terzi (ASL, VVFF.....). I pareri/autorizzazioni/permessi con esito favorevole rilasciati dagli Enti Terzi dovranno essere presentati al G.A.L. unitamente al Progetto Esecutivo.
- o) Certificato di destinazione urbanistica degli immobili oggetto di intervento.

**Per tutti i richiedenti:**

- 1) Descrizione del Progetto (redatto secondo il modello "Allegato 1"), pena la non ammissibilità della domanda, in formato pdf;
- 2) Delibera di Consiglio Comunale del Comune in cui è sito il bene oggetto di intervento, di approvazione e adozione del nuovo Regolamento Edilizio Tipo della Regione Piemonte (DCR 247-45856/2017) e di recepimento e adozione del Manuale "Linee guida per il recupero dell'architettura tradizionale e del paesaggio del G.A.L. MONGIOIE", realizzato in attuazione dell'operazione 7.6.3 del P.S.L. 2014 - 2020 del G.A.L. MONGIOIE quale allegato al Regolamento stesso.
- 3) Per interventi non soggetti a computo metrico (per ciò che concerne le forniture e/o i servizi non contemplati dal prezzario regionale):
  - a) almeno n. 3 preventivi indipendenti (forniti da n. 3 operatori differenti), comparabili e competitivi rispetto ai prezzi di mercato, per ciascuna separata voce di spesa (forniture e servizi, compresi impianti ecc...); i preventivi devono essere sottoscritti (timbro e firma) dal fornitore. In alternativa ai 3 preventivi è consentito presentare una analisi prezzi (ai sensi dell'art. 32 DPR 207/2010 e s.m.i.).
  - b) quadro di raffronto dei preventivi e relazione tecnico economica, sottoscritto dal legale rappresentante, che evidenzi il preventivo che, per parametri tecnico-economici, viene ritenuto il più idoneo (Allegato 3).  
Nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati e nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire i preventivi di più fornitori, è consentito presentare un solo preventivo e contestualmente occorre predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altri fornitori concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare;  
Per l'acquisizione di forniture o servizi il cui costo non superi singolarmente l'importo di 5.000,00 Euro (IVA esclusa), fermo restando l'obbligo di presentare almeno tre proposte economiche raffrontabili, possono essere stabilite modalità diverse con le quali si dia conto della tipologia del bene da acquistare e della congruità dell'importo previsto (ad esempio, cataloghi di fornitori, preventivi ottenuti attraverso internet, ecc...). È comunque fatto divieto di frazionare la fornitura del bene al fine di rientrare in questa casistica.
- 4) Dichiarazione in merito alla recuperabilità o meno dell'IVA.
- 5) Richiesta inoltrata alla ~~Autorizzazioni della~~ competente Soprintendenza relativamente all'intervento proposto.
- 6) Relazione sintetica di conformità del progetto alle linee guida contenute nel Manuale.
- 7) Relazione esplicativa sulle modalità di fruibilità che si intendono attuare.
- 8) Piano di gestione e di manutenzione.
- 9) Documentazione probante l'epoca ed il secolo a cui risale il manufatto oggetto della richiesta di intervento. Nel caso in cui il manufatto presenti parti di periodo diverso, è necessario specificare il periodo storico ed il secolo di appartenenza degli stessi attraverso la presentazione di idonea documentazione probante.  
Se l'intervento riguarda beni culturali sottoposti a parere della Soprintendenza occorrerà fare rimando alla normativa di settore specifica e quindi al Decreto Legislativo n. 42/2004 e s.m.i. Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio che all'art. 9 bis del citato decreto regola le competenze professionali coinvolgibili (rif. Professionisti competenti ad eseguire interventi sui beni culturali" quali Restauratori di Beni Culturali e Tecnici del Restauro) nell'esecuzione delle operazioni di restauro, pena la revoca del contributo. Occorrerà, inoltre fare

riferimento al DM 154/2017 Regolamento sugli appalti pubblici di lavori riguardanti i beni culturali tutelati ai sensi del d.lgs. n. 42 del 2004, di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016 e s.m.i..

- 10) Dichiarazione sostitutiva di atto notorio dalla quale risulti la data alla quale risale l'ultimo intervento effettuato in relazione alla tipologia richiesta con il presente Bando.
- 11) Dichiarazione sostitutiva d'atto notorio sottoscritta dal richiedente di impegno, in caso di ammissione a contributo, alla manutenzione, gestione e rispetto del vincolo di destinazione d'uso per 15 anni dalla data di pagamento del saldo del contributo.
- 12) Tutta la documentazione probatoria attestante il possesso dei requisiti per l'attribuzione dei punteggi di merito di cui all'art. 20. In mancanza, il G.A.L. non potrà procedere all'attribuzione dei punteggi.
- 13) Ogni altra documentazione ritenuta utile alla comprensione dell'intervento proposto.
- 14) Copia di un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante del Soggetto richiedente.

Potrà essere richiesta dal G.A.L. eventuale ulteriore documentazione, anche in formato cartaceo e anche non indicata nel Bando come obbligatoria, fermo restando che tutti i documenti dovranno essere sempre presentati telematicamente su Sistema Piemonte, entro il termine ultimo indicato nelle richieste di integrazione o chiarimenti da parte degli uffici istruttori, pena la non ammissibilità della domanda (o parte di essa).

Tutta la documentazione, compresa la domanda di sostegno, è esonerata dall'imposta di bollo, ai sensi del D.P.R. n° 642/72, all. B, punto 21 bis, come integrato dal D.L. n° 746/83, convertito con modifiche con L.17/84, ed ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. n° 445/00.

L'accertamento di false dichiarazioni determina l'esclusione dai possibili benefici e la segnalazione all'autorità giudiziaria.

Il beneficiario ha l'obbligo di conservare in originale presso la propria sede la documentazione contabile ed amministrativa, mettendola a disposizione degli organi di controllo, per un periodo non inferiore a 15 anni dalla data di pagamento del saldo del contributo.

#### **24. Impegni essenziali ed accessori.**

In concomitanza con la firma digitale della domanda di sostegno, si sottoscrivono contemporaneamente anche gli impegni che è necessario rispettare per ottenere il sostegno all'investimento proposto.

Gli impegni sottoscritti dovranno essere mantenuti dai beneficiari per un periodo pari a quanto previsto dall'art. 30 del Bando, nelle forme e nei modi indicati nel presente articolo del Bando.

Gli impegni sottoscritti hanno diversa importanza per il raggiungimento degli obiettivi dell'operazione.

Gli impegni si distinguono quindi in essenziali e accessori:

- a) sono essenziali gli impegni che, se non osservati, non permettono di raggiungere gli obiettivi dell'operazione che si vuole realizzare;
- b) sono accessori gli impegni che, se non osservati, consentono di raggiungere l'obiettivo ma in modo solo parziale.

Il mancato rispetto:

- c) degli impegni essenziali comporta la decadenza totale dal contributo e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.
- d) degli impegni accessori comporta la decadenza parziale dal contributo e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

**Impegni essenziali.** Sono considerati impegni essenziali quelli di seguito riportati:

- a. realizzare e concludere gli interventi approvati dal GAL nei tempi indicati dal Bando e secondo i contenuti e le modalità autorizzate;
- b. consentire l'accesso al GAL e agli Enti competenti, in ogni momento e senza restrizioni, ai cantieri, agli impianti/interventi ed alle sedi del Richiedente/legale rappresentante beneficiario per svolgere le attività di

ispezione, le verifiche ed i controlli previsti (anche ai fini del monitoraggio degli interventi e per verificarne lo stato di attuazione e la capacità di perseguirne gli obiettivi prefissati, insieme a tecnici autorizzati dal GAL/Enti); l'accesso dovrà essere altresì consentito a tutta la documentazione che i suddetti Enti riterranno necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli previsti, ai sensi dei Reg. (UE) 1305/2013 e 1306/2013 e relativi Atti delegati e Regolamenti di attuazione e del DPR 445/2000 e s.m.i. Ai sensi dell'art. 59 del Reg. UE 1306 del 2013, la domanda o le domande sono respinte qualora un controllo non possa essere effettuato per cause imputabili al beneficiario o a chi ne fa le veci;

- c. fornire tutta la documentazione prevista dal Bando e/o richiesta dal GAL durante l'iter del Bando, consapevole che la mancata o incompleta presentazione della documentazione nei termini previsti comporta la non ricevibilità e/o la non ammissibilità delle domande;
- d. mantenere il punteggio al di sopra di quello minimo previsto dal Bando e, comunque, al di sopra del punteggio del primo escluso in graduatoria;
- e. mantenere i requisiti di ammissione e comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione;
- f. rispettare le prescrizioni eventualmente indicate dal GAL come essenziali;
- g. fornire, nel rispetto delle vigenti norme di legge, ogni informazione ritenuta necessaria dal GAL, dalla Regione Piemonte, da ARPEA e dagli Enti istruttori competenti, per il corretto ed efficace svolgimento delle attività istituzionali, comprese quelle necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività previste dal Reg. (CE) 1306/2013 e s.m.i.;
- h. rispettare il vincolo di manutenzione, di gestione, di destinazione d'uso e di sussistenza dell'investimento che è di 15 anni dalla data di pagamento del saldo del contributo. Tale vincolo ha valenza quindicennale e costituisce criterio essenziale per l'ammissione a finanziamento.

**Impegni accessori.** Sono considerati impegni accessori quelli di seguito riportati, per ciascuno dei quali, alla luce di quanto stabilito dall'Allegato 6 del decreto Ministeriale n. 2490/2017 e della D.G.R. n. 32-4953 del 2 maggio 2017, i parametri di valutazione della gravità, entità e durata (indici di verifica) sono così stabiliti:

- a) informare e pubblicizzare circa il ruolo del FEASR secondo gli obblighi di informazione e pubblicità (Art. 13 e All. III del Regolamento di Esecuzione UE 808/2014 della Commissione e articolo "Informazione e pubblicità sul sostegno da parte del FEASR" del presente Bando), attraverso l'esposizione di apposita cartellonistica relativa agli interventi finanziati e realizzati;

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)		1	1
Medio (2)	3		
Alto (5)			
Punteggio = Valore medio = (3+1+1): 3= 1,67			

Tipo di controllo: visivo

Possibilità di azione correttiva da parte del beneficiario: Sì, da effettuarsi al massimo entro 1 mese dalla rilevazione dell'inadempienza.

- b) fornire al G.A.L. Mongioie documentazione fotografica che documenti le varie fasi di realizzazione dell'intervento, autorizzando il G.A.L. a pubblicizzarlo mediante l'utilizzo e la diffusione di immagini.

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)	1	1	1
Medio (2)			
Alto (5)			
Punteggio = Valore medio = (1+1+1): 3= 1			

Tipo di controllo: documentale

Possibilità di azione correttiva da parte del beneficiario: Sì, da effettuarsi al massimo entro 7 giorni dalla rilevazione dell'inadempienza.

Le percentuali di riduzioni stabilite con D.G.R. n. 32-4953 del 2 maggio 2017 sono le seguenti:

Punteggio (X)	Percentuale di riduzione
$1,00 \leq X < 3,00$	3%
$3,00 \leq X < 4,00$	5%
$X \geq 4,00$	10%

## **25. Istruttoria delle domande di sostegno**

### **25.1 Responsabile procedimento e Responsabile del trattamento dei dati**

Ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i. e della legge regionale 14/2014 il Responsabile del Procedimento, connesso al presente bando è il direttore del G.A.L., dottor Giampietro Rubino.

Con riguardo al trattamento dei dati personali, al presente Bando si applicano:

- il Reg. (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (regolamento generale sulla protezione dei dati, GDPR General Data Protection Regulation), ai sensi del quale le informazioni e i documenti forniti dal beneficiario sono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati;
- il D.Lgs. 101/2018 “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”.

Il Titolare del trattamento dei dati è il G.A.L. Mongioie s.c. a r.l. ed il Responsabile del trattamento dei dati è il Legale Rappresentante. Autorizzati al trattamento sono i funzionari del G.A.L. ed eventuali soggetti esterni che si occupano delle varie fasi istruttorie e di controllo delle domande inerenti la partecipazione al Bando.

### **25.2 Procedure generali di istruttoria**

L'avvio del procedimento avverrà tramite comunicazione telematica.

La valutazione delle domande di sostegno sarà effettuata da un organo istruttore, singolo o collegiale, e si articola nelle fasi di:

- valutazione amministrativa,
- valutazione di merito,
- formazione della graduatoria e ammissione a finanziamento delle domande di sostegno.

### **25.3 Valutazione amministrativa delle domande**

Tale fase comprende:

- la verifica del rispetto della modalità di trasmissione della domanda e la relativa completezza di compilazione, contenuti ed allegati;
- la verifica dell'ammissibilità del beneficiario;
- la verifica delle condizioni di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi;
- la verifica della congruità e sostenibilità tecnico economica degli interventi previsti nel progetto presentato in domanda di sostegno, con riferimento alle finalità, alle condizioni ed ai limiti definiti nelle presenti disposizioni;
- la verifica dell'ammissibilità delle spese: la spesa deve risultare riferibile a quanto previsto nel paragrafo “spese ammissibili” del presente bando, rispettare i limiti e le condizioni di ammissibilità stabiliti dalla normativa di riferimento e dai relativi documenti di programmazione e attuazione;
- la valutazione della/e “Check list controllo pre-aggiudicazione” delle procedure di gara, verificando in particolare le procedure previste e le fasi di programmazione e di progettazione;
- un eventuale sopralluogo dove è previsto l'intervento. Il beneficiario dovrà consentire al GAL di effettuare eventuali sopralluoghi nel corso dell'istruttoria della domanda di aiuto, con la possibilità di accedere, insieme a tecnici autorizzati dal G.A.L., ai cantieri ed alla documentazione;
- la determinazione della spesa ammissibile e del contributo concedibile.

### **25.4 Valutazione di merito delle domande**

La valutazione comprende:

- attribuzione dei punteggi sulla base dei singoli criteri;
- attribuzione del punteggio complessivo;
- verifica del raggiungimento del punteggio minimo.



### **25.5 Comunicazioni al Richiedente in caso di motivi ostativi all'accoglimento della domanda.**

**A seguito della valutazione amministrativa e di merito**, il Responsabile del procedimento, come previsto dall'articolo 10 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e dall'articolo 17 della legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14, prima della formale adozione di un provvedimento negativo o parzialmente positivo comunica all'interessato i motivi che ostano all'accoglimento totale o parziale della domanda, il cosiddetto "preavviso di rigetto". Entro il termine di dieci giorni consecutivi dal ricevimento della comunicazione, l'interessato ha diritto di presentare per iscritto le proprie controdeduzioni, eventualmente corredate da documenti.

La comunicazione di cui sopra interrompe i termini per concludere il procedimento, che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle controdeduzioni o, in mancanza, dalla scadenza del termine di 10 giorni sopra indicato. Dell'eventuale mancato accoglimento delle controdeduzioni dell'interessato è data ragione nella motivazione del provvedimento finale.

Ai fini del rispetto dei PRINCIPI DI IMPARZIALITÀ, EFFICACIA E TRASPARENZA dell'attività amministrativa, e quindi della correttezza ed equanimità del procedimento di istruttoria di tutte le domande che saranno pervenute sul presente Bando, si precisa che:

- a) il G.A.L. potrà valutare positivamente esclusivamente le controdeduzioni del Richiedente che propongano chiarimenti interpretativi e che siano coerenti con il contenuto del progetto presentato al G.A.L. in fase di candidatura della domanda di sostegno;
- b) conseguentemente, le suddette controdeduzioni, ai fini dell'accogliibilità, non dovranno introdurre elementi di novità o di variante rispetto alla situazione esistente e comunicata al G.A.L. nei documenti progettuali presentati, nei quali era compito del Richiedente fornire le necessarie informazioni sia allegando la necessaria documentazione tecnica (elaborati grafici, cartografie, relazioni, autorizzazioni, ecc...) sia compilando le previste sezioni atte ad illustrare compiutamente ogni aspetto del Progetto;
- c) la suddetta impostazione sarà ovviamente da estendere anche alle informazioni dichiarate sul modello di domanda telematica, sull'Anagrafe Agricola su Sistema Piemonte e su ogni altro documento o certificazione, conosciuto o conoscibile dal G.A.L., che attesti la situazione del Richiedente alla data della domanda di contributo o comunque alla data dell'invio della comunicazione di preavviso di rigetto (ad es. visite, informazioni su siti web, ecc).

Nel caso si riscontrassero irregolarità nelle "Check list controllo pre-aggiudicazione" ne verrà data comunicazione al beneficiario:

- a) qualora l'irregolarità sia sanabile il beneficiario potrà adottare tutte le azioni necessarie per correggere l'irregolarità;
- b) qualora l'irregolarità non sia sanabile e di entità pari al 100%, l'importo relativo alla procedura di gara irregolare non sarà ammesso a finanziamento;
- c) qualora l'irregolarità non sia sanabile ma di entità inferiore al 100%, le riduzioni saranno applicate alla domanda di saldo, quando la procedura di gara sarà conclusa (fase di esecuzione terminata) e si potrà quindi calcolare definitivamente la riduzione da applicare.

### **25.6 Formazione della graduatoria e ammissione a finanziamento.**

A seguito della conclusione della fase precedente verrà stilata la graduatoria stabilendo tre tipologie di domande:

- a) domande ammesse e finanziabili con punteggio pari o superiore al punteggio minimo. Per queste domande verranno indicati:
  - il punteggio definitivo assegnato,
  - gli investimenti ammessi,
  - l'ammontare del contributo concesso.
- b) domande ammesse ma non finanziabili per carenza di risorse, inserite in graduatoria in posizione non finanziabile.
- c) domande escluse per mancanza di requisiti di ammissibilità, quindi domande respinte, non ammesse e archiviate.

La graduatoria e le proposte di esito per ciascuna domanda di sostegno sono sottoposti al Consiglio d'amministrazione. A seguito dell'approvazione da parte del Consiglio d'amministrazione, la graduatoria diventa definitiva e per ogni domanda di sostegno è predisposto un verbale contenente l'esito:

- negativo, indicando le motivazioni per le quali l'istruttoria ha determinato tale esito negativo;
- positivo, indicando le motivazioni che hanno determinato l'esito positivo.

I verbali di istruttoria costituiscono la base per i provvedimenti finali di:

- rigetto delle domande di sostegno con motivazione dell'archiviazione stessa;

- approvazione del progetto e concessione del contributo (investimenti ammessi a contributo, spesa ammessa a contributo, contributo concesso, termine per la conclusione degli investimenti, eventuali prescrizioni che il beneficiario è tenuto ad osservare).

Il provvedimento finale con gli esiti di istruttoria, a cura del Responsabile del procedimento, è reso noto al Richiedente mediante comunicazione telematica.

La graduatoria verrà inoltre pubblicata sul sito del G.A.L. MONGIOIE sia nella pagina dedicata al presente bando sia nella sezione dell'Amministrazione trasparente, sottosezione "sovvenzioni, contributi".

### **25.7 Conclusione della procedura di istruttoria.**

La procedura si conclude entro 180 giorni consecutivi dall'avvio del procedimento, fatte salve le sospensioni previste dal bando.

Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti a finanziare, nella sua globalità, l'ultimo progetto inserito in graduatoria utile, il G.A.L. Mongioie potrà valutare di diminuire proporzionalmente la spesa ammissibile a finanziamento e di concedere il contributo in funzione delle risorse ancora disponibili, previo accordo con il proponente; la spesa ammessa non potrà, in ogni caso, essere inferiore alla spesa minima stabilita dal Bando.

## **26. Comunicazione integrativa di rideterminazione contributo (solo per i beneficiari pubblici).**

Entro 120 giorni dalla comunicazione di concessione del contributo, il **beneficiario pubblico** deve approvare il progetto esecutivo ed aver concluso ~~Non appena il beneficiario pubblico deve concludere~~ tutte le procedure di affidamento relative a tutti gli investimenti costituenti la "domanda di sostegno" che sono stati ammessi a finanziamento e dovrà trasmettere:

- a) la Comunicazione integrativa di rideterminazione del contributo;
- b) il Progetto esecutivo approvato;
- c) nulla-osta, pareri, autorizzazioni, permessi previsti dalla normativa vigente sull'intervento proposto rilasciati da Enti Terzi (Soprintendenza, Regione, Provincia, Comune...);
- d) pareri/autorizzazioni/permessi con esito favorevole rilasciati a norma di legge dagli Enti Terzi (ASL, VVFF.....);
- e) relazione riepilogativa, a firma del Responsabile del Procedimento, con elenco degli affidamenti effettuati (su lavori, servizi, forniture, progettazione) e, per ciascun affidamento, del nome delle corrispondenti Check list per l'autovalutazione post-aggiudicazione allegate;
- f) per ogni procedura di gara espletata dal Beneficiario la Check List di autovalutazione di post aggiudicazione, scaricabile al link: [https://www.arpea.piemonte.it/pagina20002\\_check-list-di-autovalutazione-beneficiari-da-utilizzare-a-partire-dal-13112020.html](https://www.arpea.piemonte.it/pagina20002_check-list-di-autovalutazione-beneficiari-da-utilizzare-a-partire-dal-13112020.html), in cui saranno inserite le informazioni relative a ciascuna procedura di gara, al fine di verificarne la regolarità con particolare riguardo alla selezione aggiudicazione. In particolare:
  - ✓ dovrà essere obbligatoriamente inserita una check list per ciascun affidamento effettuato a fornitore, anche per i professionisti;
  - ✓ ogni file dovrà essere nominato riportando il numero identificativo della procedura/affidamento come segue "check list nome affidatario N." dove N identifica il numero progressivo; tale numerazione dovrà successivamente essere riportata nei files del fascicolo contenente gli atti/documenti inerenti la procedura di gara;
- g) per ogni procedura adottata, fascicolo contenente tutta la documentazione inerente la procedura di gara (a titolo esplicativo e non esaustivo: atti di inizio gara, determinazione a contrarre, verbale di gara, atti di aggiudicazione, atti di affidamento, contratti e/o disciplinari di affidamento degli incarichi, verbali di consegna lavori, verbali di effettivo inizio lavori, ecc.). I FILES DOVRANNO ESSERE CARICATI ATTENENDOSI SCRUPOLOSAMENTE ALLE SEGUENTI INDICAZIONI:
  - ✓ per ogni procedura/affidamento allegare una cartella zipata, contenente tutta la documentazione, nominata come segue "Documenti nome affidatario N." (riportando quindi il numero della corrispondente check list); i files pdf ivi contenuti dovranno essere nominati in relazione al loro contenuto,
  - ✓ in alternativa, un unico file pdf per ciascuna procedura contenente tutta la documentazione relativa a quella procedura che deve essere nominato come segue "Documenti nome affidatario N." (riportando quindi il numero della corrispondente check list);
- h) copia di un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'Ente Richiedente;
- i) altra documentazione ritenuta utile.

Il beneficiario dovrà comprovare l'avvenuto completamento di tutte le relative procedure di affidamento e provvedere a ridefinire il quadro economico di spesa relativo a ciascuna delle procedure di affidamento previste in domanda di contributo, tenendo anche conto di tutte le economie derivanti dai "ribassi d'asta".

Le economie derivanti dai ribassi d'asta comporteranno la rimodulazione della spesa massima ammessa e del contributo massimo ammesso.

La comunicazione integrativa dovrà essere trasmessa esclusivamente attraverso l'apposito servizio on line del Sistema informativo agricolo piemontese (SIAP), già utilizzato per la presentazione della domanda di sostegno. Il sistema provvederà ad effettuare i controlli ed evidenziare le eventuali carenze, fermo restando che il controllo effettuato non riguarda il contenuto degli allegati, ma solamente la loro presenza.

### **26.1 Istruttoria della comunicazione integrativa di rideterminazione del contributo.**

Entro 120 giorni consecutivi successivi al ricevimento della comunicazione integrativa, l'ufficio istruttore effettuerà sulla medesima i necessari controlli amministrativi, utilizzando la "check-list di controllo POST aggiudicazione" (scaricabile al seguente link:

[https://www.arpea.piemonte.it/pagina20002\\_check-list-di-autovalutazione-beneficiari-da-utilizzare-a-partire-dal-13112020.html](https://www.arpea.piemonte.it/pagina20002_check-list-di-autovalutazione-beneficiari-da-utilizzare-a-partire-dal-13112020.html)), relativamente alle fasi di selezione e aggiudicazione, prevedendo, qualora ritenuto opportuno, ulteriori accertamenti rispetto a quanto presentato con la check list di autovalutazione.

Terminata l'istruttoria, l'ufficio istruttore comunica al beneficiario l'esito dei controlli effettuati sulle procedure di selezione ed aggiudicazione adottate dallo stesso, confermando o meno gli importi della spesa ammessa a finanziamento e del contributo concesso, rideterminato a seguito dei ribassi d'asta.

**Le somme che si rendessero disponibili a seguito dei ribassi d'asta non potranno essere utilizzate per ulteriori lavori (o servizi o forniture) o per coprire maggiori costi rispetto a quanto già aggiudicato e non saranno quindi ammissibili a contributo.**

Qualora venissero riscontrate delle irregolarità ne verrà data comunicazione al beneficiario: le conseguenti riduzioni saranno quantificate ed applicate in occasione dell'istruttoria della domanda di saldo, quando la procedura di gara sarà conclusa (fase di esecuzione terminata) e si potrà quindi calcolare definitivamente la riduzione da applicare.

L'entità della riduzione del contributo sarà definita ed applicata sulla base di:

- ✓ Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo prot. 10255 del 22.10.2018 (in attuazione dell'art. 21 "Riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto delle regole sugli appalti pubblici" del D.M. MIPAAF n. 1867 del 18/01/2018 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale"),
- ✓ Deliberazioni e Determinazioni regionali di attuazione del suddetto DM,
- ✓ Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni, approvato dall'OPR (Organismo di Pagamento Regionale) ARPEA.

Per le operazioni esclusive del loro P.S.L., i G.A.L. dovranno concordare con l'Autorità di Gestione le modalità di applicazione.

## **27. Presentazione delle domande di pagamento.**

Le domande di pagamento dovranno essere trasmesse esclusivamente attraverso l'apposito servizio on line del Sistema informativo agricolo piemontese (SIAP), già utilizzato per la presentazione della domanda di sostegno.

### **27.1 Domanda di anticipo.**

Il beneficiario potrà richiedere l'erogazione di un anticipo, a seguito della conclusione della istruttoria della comunicazione integrativa di rideterminazione del contributo, ad avvenuto completamento delle procedure di affidamento relative a tutti gli investimenti previsti in ciascuno degli investimenti costituenti la "domanda di sostegno" e che sono stati ammessi a contributo.

L'importo dell'anticipo è pari al 30% dell'importo del contributo.

Alla domanda di pagamento di anticipo, presentata esclusivamente per via telematica tramite la compilazione della domanda informatizzata presente in SIAP, il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

- a) se Ente Pubblico: l'anticipo potrà essere richiesto sull'importo del contributo rideterminato a seguito della conclusione della istruttoria della Comunicazione integrativa di rideterminazione del contributo. L'erogazione

dell'anticipo richiesto è subordinata all'assunzione, da parte dell'Organo competente dell'Ente, di un provvedimento (Deliberazione o Determinazione) che impegni il beneficiario medesimo al versamento a favore di ARPEA dell'intero importo richiesto nel caso in cui il diritto all'importo anticipato non venga accertato. Il provvedimento dovrà essere predisposto secondo il modello reperibile sul sito di ARPEA. Il suddetto atto dovrà essere allegato alla domanda di anticipo in copia conforme all'originale.

- b) se soggetto privato: l'anticipo potrà essere richiesto sull'importo del contributo concesso a seguito della comunicazione del G.A.L., a fronte dell'accensione di idonea garanzia fidejussoria bancaria di importo corrispondente al 100% dell'importo richiesto. La garanzia bancaria a favore di ARPEA dovrà essere contratta con un istituto bancario, secondo il modello pubblicato sul sito di ARPEA e dovrà avere efficacia fino a quando non verrà rilasciata apposita autorizzazione allo svincolo da parte di ARPEA; si precisa che la fidejussione/garanzia verrà svincolata a seguito di accoglimento della domanda di saldo e comunque su autorizzazione di ARPEA: dovrà pertanto avere efficacia fino a tale scadenza.
- c) Per tutti i beneficiari:
- dichiarazione di inizio lavori sottoscritta dal beneficiario, dal direttore dei lavori e dal Responsabile del Procedimento;
  - dichiarazione sull'avvenuto ottenimento delle previste autorizzazioni resa ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, art. 47, sottoscritta dal Responsabile del Procedimento;
  - dichiarazione in merito alla recuperabilità o meno dell'IVA;
  - copia di un documento di identità in corso di validità del Legale Rappresentante del beneficiario.

Il pagamento dell'anticipo è disposto da ARPEA, sulla base degli elenchi di liquidazione predisposti dal G.A.L. in convenzione con ARPEA stessa.

## **27.2 Domanda di saldo.**

La domanda di pagamento del saldo, in cui il beneficiario chiede il saldo del contributo presentando una domanda in cui rendiconta la spesa sostenuta, deve essere trasmessa, mediante il portale SIAP nelle medesime modalità delle precedenti domande, alla scadenza indicata all'articolo 15 del Bando.

La richiesta di saldo presentata oltre i termini non è ricevibile e determina la revoca del contributo concesso con la restituzione delle somme già percepite per anticipi, maggiorate degli interessi legali.

Alla domanda di pagamento di saldo, presentata esclusivamente per via telematica tramite la compilazione della domanda informatizzata presente in SIAP, il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

- a) atti tecnico – amministrativi relativi all'approvazione della contabilità finale delle opere realizzate, quale allegato integrante e sostanziale;
- b) relazione finale sui lavori/attività svolti, con allegata documentazione necessaria alla valutazione dello stato finale dei lavori, comprensiva di planimetrie, sezioni, foto e/o disegni, di quadro economico finale, contabilità finale dei lavori redatta ai sensi della normativa vigente, ecc.;
- c) certificato di collaudo, verifica di conformità o certificato di regolare esecuzione alle opere realizzate, in conformità all'art. 102 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. redatto e sottoscritto dal Direttore dei Lavori e per accettazione dal Responsabile del procedimento; per gli interventi su beni culturali valgono inoltre le regole di cui all'art. 150 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. e il Regolamento sugli appalti pubblici di lavori riguardanti i beni culturali tutelati di cui al DM 22 agosto 2017, n. 154;
- d) dichiarazione di agibilità del direttore dei lavori, ove richiesta per legge;
- e) dichiarazione di conformità degli impianti, qualora dovuta;
- f) documenti comprovanti la regolare procedura autorizzativa, quali la Comunicazione di inizio lavori asseverata (Cila), il permesso di costruire, la Scia e la Scia alternativa al permesso di costruire e in genere la regolarità amministrativa e urbanistica dell'intervento edile, qualora dovuti;
- g) tutte le autorizzazioni, pareri e permessi previsti dalla normativa vigente e acquisiti;
- h) per gli interventi soggetti a computo metrico: computo metrico consuntivo che consenta (tramite l'elaborazione macro voci e voci di spesa) un agevole e indiscutibile raffronto con le fatture emesse e liquidate. Il computo metrico per il saldo dovrà anche essere raffrontabile (voce per voce) con il computo metrico presentato eventualmente per la variante e in allegato alla domanda di sostegno. Tra la spesa accertata da fatture e la spesa risultante dal computo metrico a saldo verrà ammessa la spesa minore.
- i) esauriente documentazione fotografica degli investimenti realizzati e delle varie fasi di realizzazione dell'intervento;

- j) piano di manutenzione e di gestione dell'intervento realizzato;
- k) piano di regolamentazione della fruizione pubblica;
- l) copia degli atti di affidamento e contratti stipulati:
  - 1. copia contratto con soggetto terzo qualora la gestione e la manutenzione sia esternalizzata (di durata pari al vincolo previsto dall'art. 30 del Bando)
  - 2. contratto di gestione (di durata pari al vincolo previsto dall'art. 30 del Bando).
- m) per forniture di beni o servizi ed altri incarichi complementari ai lavori:
  - 1. atti inerenti le procedure di affidamento per la fornitura di beni e o servizi;
  - 2. contratto/i con la ditta/ditte affidatarie dell'incarico o degli incarichi;
  - 3. verbale/i di avvio dell'esecuzione del contratto;
  - 4. contabilità finale delle prestazioni eseguite e/o forniture acquisite con riferimento alle attività/prodotti previsti in progetto (conto finale e relativa relazione, certificato di ultimazione del contratto, stati di avanzamento del contratto e certificati di pagamento delle rate di acconto e quant' altro previsto dalla normativa di riferimento in materia di forniture di beni e servizi);
  - 5. relazione tecnica firmata dal responsabile del procedimento/rappresentante legale ed elenco dei prodotti e attività realizzati dall'ente con riferimento alle previsioni progettuali;
- n) check list per autovalutazione post-aggiudicazione", (scaricabile al seguente link: [https://www.arpea.piemonte.it/pagina20002\\_check-list-di-autovalutazione-beneficiari-da-utilizzare-a-partire-dal-13112020.html](https://www.arpea.piemonte.it/pagina20002_check-list-di-autovalutazione-beneficiari-da-utilizzare-a-partire-dal-13112020.html)), dove saranno inserite le informazioni relative a ciascuna procedura di gara con particolare riguardo all'esecuzione.

Devono essere allegate check list distinte per ogni procedura di gara relativa a ciascun investimento costituente la "domanda di sostegno" che sono stati ammessi a contributo. A ciascuna check list deve essere allegata tutta la documentazione in copia conforme all'originale dell'intera documentazione inerente la procedura in questione che non sia già stata trasmessa in occasione della trasmissione della "Comunicazione integrativa di rideterminazione del contributo", atta a comprovare la veridicità di quanto dichiarato nella check-list medesima;

- o) fatture relative agli investimenti realizzati. L'introduzione dell'obbligo di emissione di fattura elettronica per tutti gli operatori economici (con le deroghe previste dalla norma) comporta che le fatture elettroniche siano caricate sull'applicativo nelle seguenti forme alternative:

- copia analogica in formato .pdf con foglio di stile (formato) ministeriale;
- copia analogica in formato .pdf con fogli di stile (formati) diversi da quello ministeriale derivanti dai software dedicati per la fatturazione elettronica,
- copia digitale in formato .xml, che comunque dovrà essere disponibile per la verifica in sede di controllo in loco. Il formato .xml dovrà però essere disponibile per la verifica in sede di controllo in loco.

La fattura "copia di cortesia" presentata in domanda di pagamento non è ammessa e, in assenza della fattura elettronica nelle modalità sopra descritte, comporterà l'inammissibilità della spesa e dell'importo relativo.

Tutte le fatture devono obbligatoriamente:

- a. essere intestate al Beneficiario;
- b. riportare nell'oggetto (apposto dal fornitore) la dicitura "CUP..... PSR 2014-2020 Regione Piemonte – Misura 19 - Operazione 7.6.4 - Domanda di sostegno Numero .....", pena l'inammissibilità dell'importo relativo.

La dicitura "CUP..... PSR 2014-2020 Regione Piemonte – Misura 19 - Operazione 7.6.4 - Domanda di sostegno Numero .....", dovrà comparire nella fattura in formato .xml e, di conseguenza, nella copia analogica in formato .pdf con fogli di stile ministeriale oppure con fogli di stile (formati) diversi da quello ministeriale derivanti dai software dedicati per la fatturazione elettronica. Non è valida l'apposizione della dicitura soltanto sulla fattura "copia di cortesia".

- c. rispettare quanto indicato all'art. "Modalità di pagamento", pena l'inammissibilità dell'importo relativo; Tale documentazione non deve essere "allegata" alla domanda di saldo, ma bensì "caricata" sul portale SIAP in un apposito box denominato "Documenti di spesa". Per le modalità di rendicontazione delle spese si rimanda al manuale operativo: <http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/agricoltura/servizi/868-programma-di-sviluppo-rurale-2014-2020-procedimenti/3336-guida-al-servizio>

- o) Per i soggetti pubblici: copia dell'atto del responsabile del servizio che ne dispone il pagamento e relativo mandato di pagamento quietanzato o analogo documentazione probante; il momento del pagamento è identificato dalla data di esecuzione del mandato da parte della tesoreria. Si evidenzia che tutti i pagamenti devono essere effettuati solo da conti correnti intestati al beneficiario del contributo e non a soggetti terzi, pena la parziale o totale mancata liquidazione del contributo spettante.

I beneficiari Enti Pubblici sono tenuti all'osservanza delle disposizioni normative inerenti la tracciabilità dei flussi finanziari (Legge 13 agosto 2010 n. 136 e ss.mm.ii.);

- p) Per i soggetti privati: tracciabilità dei pagamenti effettuati mediante copia di disposizioni di pagamento ed estratto conto con evidenza dei pagamenti relativi all'intervento; a tale proposito si evidenzia che tutti i pagamenti devono essere effettuati solo da conti correnti dedicati e intestati al beneficiario, pena la parziale o totale mancata liquidazione del contributo spettante. In caso di riscontro di documentazione, contabile o relativa alla tracciabilità del pagamento, assente o carente, occorrerà procedere con la penalizzazione del beneficiario sanzionandolo per un importo pari a quanto rilevato non conforme oppure introducendo una riduzione, se tale riscontro negativo comporta un mancato impegno, come previsto dalla DD attuativa del Decreto Ministeriale emanato in esecuzione del Reg. 640/14, art. 35;
- q) dichiarazione sostitutiva d'atto notorio di conferma dell'impegno di manutenzione e di gestione per la durata pari al vincolo previsto dall'art. 30 del Bando;
- r) dichiarazione sostitutiva d'atto notorio di conferma del rispetto del vincolo di destinazione d'uso previsto dall'art. 30 del Bando;
- s) dichiarazione in merito alla recuperabilità o meno dell'IVA.
- t) copia di un documento di identità in corso di validità del Legale Rappresentante del beneficiario.

Il pagamento del saldo del contributo è disposto da ARPEA che si avvale per l'istruttoria del G.A.L. Mongioie, in forza dell'apposita convenzione stipulata ai sensi dell'Art. 7 del Regolamento (UE) n. 1306/2013.

## **28. Istruttoria delle domande di pagamento.**

L'istruttore delle domande di pagamento procede ai seguenti controlli amministrativi:

- a) verifica della regolarità della procedura di appalto utilizzando le check list di autovalutazione post aggiudicazione;
- b) verifica della conformità dell'operazione con quanto ammesso al sostegno, compresi la completezza della documentazione richiesta, il mantenimento degli impegni e il rispetto dei criteri di selezione grazie ai quali è stato determinato il punteggio (per il saldo);
- c) verifica tecnica sugli interventi attuati e rendicontati in base ai costi sostenuti;
- d) verifica dei costi sostenuti e dei pagamenti effettuati, al fine di accertare che le spese sostenute siano relative all'intervento finanziato e la documentazione fiscale sia conforme con quanto richiesto dal presente Bando. Per i lavori edili, verifica sul computo metrico dello stato finale dei lavori e confronto con la spesa accertata da fatture (accertamento della spesa);
- e) verifica dell'assenza di doppi finanziamenti irregolari;
- f) definizione della spesa accertata e del contributo ammesso;
- g) visita in situ, sul luogo (collaudo, per il saldo) per verificare la realizzazione dell'intervento, valutando la conformità al progetto ammesso a finanziamento.

A conclusione dell'istruttoria, l'istruttore delle domande di pagamento redige un verbale di istruttoria contenente la proposta di esito, prendendo atto dell'eventuale verbale di controllo in loco come infra descritto:

- **negativo** indicando le motivazioni per le quali l'istruttoria ha determinato tale esito negativo;
- **positivo** indicando gli elementi che hanno determinato l'esito positivo, cioè:
  - il rispetto degli impegni essenziali previsti dal presente Bando,
  - l'importo totale accertato, anche in funzioni della valutazione delle check list di autovalutazione post aggiudicazione e delle istruttorie sulle fasi precedenti;
  - l'ammontare del contributo da liquidare;
- **parzialmente positivo:** nel caso di esclusione di voci di spesa, o di riduzioni e sanzioni di cui al paragrafo seguente (es. per mancata osservanza degli impegni accessori previsti dal Bando o delle norme sugli appalti pubblici), indicando gli elementi che hanno determinato l'esito parzialmente positivo:
  - l'importo totale accertato,
  - l'ammontare del contributo da liquidare.

In caso di **esito negativo o parzialmente positivo**, il Responsabile del Procedimento ne informa il beneficiario che, entro 10 giorni consecutivi a partire dal giorno successivo alla data di ricezione della comunicazione, può presentare per iscritto le controdeduzioni corredate da eventuali documenti come previsto dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., e dall'articolo 17 della Legge regionale 14 ottobre 2014 (partecipazione al procedimento istruttorio).

Di queste controdeduzioni è dato conto nel verbale di istruttoria che deve spiegare il motivo del loro accoglimento o della loro non accettazione; dell'esito di tale esame è data la prevista comunicazione a coloro che hanno presentato controdeduzioni nella motivazione del provvedimento finale.

Sulla base dei controlli amministrativi effettuati, l'istruttore determina l'importo totale **accertato** e il **relativo contributo** da liquidare.

In conformità con le procedure previste dalle disposizioni su procedimento amministrativo, il funzionario di grado superiore acquisisce i verbali delle domande di pagamento - di anticipo e saldo - istruite, inserendoli in un elenco di liquidazione che viene sottoposto ad approvazione del Consiglio di Amministrazione del G.A.L., unitamente ai relativi verbali di collaudo.

A seguito dell'approvazione del Consiglio d'amministrazione, gli elenchi vengono trasmessi ad ARPEA tramite il portale SIAP.

ARPEA effettua il controllo in loco su un idoneo campione di domande di pagamento, tale da rappresentare almeno il 5% della spesa pagata ogni anno civile dall'Organismo Pagatore Regionale. Pertanto, se la domanda rientra nel campione del 5% della spesa pagata annualmente, tale domanda sarà sottoposta a controllo in loco per la verifica:

- a) dell'attuazione dell'operazione in conformità delle norme applicabili;
- b) di tutti i criteri di ammissibilità;
- c) degli impegni e degli altri obblighi relativi alle condizioni per la concessione del sostegno che è possibile controllare al momento della visita;
- d) dell'esattezza dei dati dichiarati dal beneficiario (raffrontandoli con i documenti giustificativi), compresa l'esistenza di documenti, contabili o di altro tipo, a corredo delle domande di pagamento presentate dal beneficiario e, se necessario, un controllo sull'esattezza dei dati contenuti nella domanda di pagamento sulla base dei dati o dei documenti commerciali tenuti da terzi.
- e) della destinazione (o prevista destinazione) dell'operazione che deve coincidere con quanto ammesso.

Relativamente alla verifica della conformità delle fatture presentate con gli originali in possesso del beneficiario, in caso di fatture elettroniche queste dovranno essere trasmesse al controllore (mediante trasmissione di integrazioni) nel formato tracciato .xml o .xml.p7m originale. Il funzionario controllore mediante applicazioni disponibili online, potrà "leggere" il file tracciato trasmesso e confrontarlo dunque con il pdf allegato alla domanda di pagamento.

In relazione ai punti c) e d) di cui sopra, per le operazioni gestite mediante costi semplificati, il controllore verificherà che per gli interventi realizzati siano state effettuate spese ammissibili, vale a dire:

- dopo la presentazione della domanda di sostegno (fatte salve le spese propedeutiche, o comunque secondo la data prevista dal Bando) e prima della presentazione della domanda di pagamento,
- in conformità con le prescrizioni del Bando in tema di tenuta della documentazione contabile e fiscale.

Pertanto il controllore verificherà quanto segue, senza prendere in considerazione l'importo speso a fini del calcolo del sostegno:

- a) la presenza della documentazione amministrativa e fiscale a dimostrazione dell'avvenuto pagamento delle spese di cui sopra, vale a dire documenti contabili o aventi forza probatoria equivalente;
- b) le disposizioni di pagamento ed estratto conto con evidenza dei pagamenti relativi all'intervento, evidenza della tracciabilità dei pagamenti effettuati;
- c) il riscontro dell'apposizione, da parte del fornitore del beneficiario, nella descrizione della fattura, della dicitura di annullamento "*CUP..... PSR 2014-2020 Regione Piemonte – Misura 19 - Operazione 7.6.4 - Domanda di sostegno Numero .....*", pena l'inammissibilità dell'importo relativo per l'esclusione di possibilità di doppio finanziamento;

In caso di riscontro di documentazione, contabile o relativa alla tracciabilità del pagamento, assente o carente, occorrerà procedere con la penalizzazione del beneficiario sanzionandolo per un importo pari a quanto rilevato non conforme oppure introducendo una riduzione, se tale riscontro negativo comporta un mancato impegno, come previsto dalla DD attuativa del Decreto Ministeriale emanato in esecuzione del Reg. 640/14, art. 35.

Il controllo in loco è svolto da ARPEA e può essere preceduto da un preavviso che non può essere superiore a 14 giorni. Sulla base dell'esito del controllo in loco effettuato, il controllore redige apposito verbale eventualmente rideterminando la spesa accertata ed il relativo contributo.



Il G.A.L. effettua il controllo delle autodichiarazioni fornite dai beneficiari per le pratiche estratte da ARPEA, come previsto dalla normativa regionale di riferimento (L.R.14/2014); si precisa che per le domande di pagamento estratte verranno controllate tutte le dichiarazioni presenti in tutte le istanze presentate dai beneficiari (dalla domanda di sostegno alla domanda di saldo).

### **29. Sanzioni e riduzioni per mancato rispetto degli impegni.**

Ai sensi dell'art. 63 del Reg. UE 809/2014, nel caso in cui il contributo richiesto dal beneficiario in domanda di pagamento superi l'importo accertato in istruttoria di più del 10 %, si applica una sanzione amministrativa all'importo accertato ed erogabile. L'importo della sanzione corrisponde alla differenza tra questi due importi, ma non va oltre la revoca totale del sostegno.

L'eventuale sanzione del contributo, calcolata come sopra indicato, si applica anche a seguito dei controlli in loco.

Tuttavia, non si applicano sanzioni se il beneficiario può dimostrare all'autorità competente, in modo certo ed esaustivo, di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile o se l'autorità competente accerta altrimenti che l'interessato non è responsabile.

In applicazione delle deliberazioni e determinazioni di applicazione del DM attuativo del Reg. 640/14, art. 35 (documenti attuativi) sono stati definiti gli impegni ai quali le operazioni finanziate dal presente bando dovranno sottostare (articolo 24 del Bando "Impegni").

In caso di mancato rispetto di tali impegni, si applica per ogni infrazione una riduzione parziale o totale dei pagamenti ammessi, per la tipologia di operazione a cui si riferiscono gli impegni violati.

La percentuale della riduzione è determinata in base alla gravità, entità e durata di ciascuna violazione secondo le modalità meglio specificate nella D.G.R. n. 32-4953 del 2 maggio 2017.

In caso di violazioni di gravità, entità e durata di livello massimo, il beneficiario è escluso dal sostegno con conseguente revoca della concessione e recupero degli importi indebitamente percepiti.

### **30. Controlli ex post durante il periodo di vincolo di destinazione d'uso.**

Successivamente all'erogazione del saldo, l'investimento finanziato potrà essere soggetto ad un controllo ex post da parte di Arpea, per la verifica del rispetto del vincolo di destinazione e della sussistenza dell'investimento nelle modalità con cui è stato finanziato.

Il vincolo di manutenzione, di gestione, di destinazione d'uso e di sussistenza dell'investimento è di 15 anni dalla data di pagamento del saldo del contributo.

Infatti, se entro i suddetti termini relativi al periodo di destinazione d'uso, si verifica una delle seguenti condizioni:

- a) cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del G.A.L.;
- b) cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
- c) una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;

il beneficiario dovrà restituire il contributo in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

### **31. Proroghe.**

Non sono previste proroghe.

### **32. Varianti.**

#### **32.1 Definizione di variante**

Sono considerate varianti i cambiamenti del progetto originario, anche con annullamento di voci di spesa contenute nella domanda di sostegno e/o inserimento di nuove voci, a condizione che *non comportino modifiche agli obiettivi e ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile* e che sia garantito il mantenimento dei *requisiti che hanno determinato l'approvazione del progetto in base ai criteri di selezione*.

**Ai sensi del presente Bando la variante è quindi da intendersi come variazione del progetto iniziale approvato dal G.A.L. e non è riconducibile ad altre definizioni individuabili in altra normativa o regolamentazione.**

Le varianti presentate dovranno comunque rispettare la previsione secondo la quale il costo totale dell'intervento successivo alla variante non potrà essere inferiore al 90% del costo totale ammesso a contributo in fase di iniziale presentazione della domanda di sostegno, fatte salve economie derivanti da scontistica o ribassi d'asta.



**Non possono essere utilizzate per le varianti economie derivanti da ribassi d'asta.**

La richiesta di variante deve essere presentata al G.A.L. per la successiva autorizzazione.

Nel corso della realizzazione del progetto finanziato, non sono considerate varianti:

1) Gli adattamenti tecnico-economici come di seguito descritti.

I richiedenti possono, nel corso della realizzazione degli investimenti, apportare adattamenti tecnico-economici degli investimenti approvati purché questi rappresentino al massimo il 5% della spesa totale ammessa a finanziamento, al netto delle spese generali e tecniche. L'adattamento tecnico-economico deve:

- rispettare tutta la disciplina di cui alla misura del presente Bando cui si riferisce la domanda;
- rispettare gli obiettivi specifici della linea d'intervento;
- confermare la finalità del progetto iniziale approvato;
- non comprendere nuove voci di spesa;
- non comportare l'aumento della spesa ammessa e del contributo concesso nonché una riduzione del punteggio di merito;
- rappresentare al massimo il 5% della spesa totale ammessa a finanziamento, al netto delle spese generali e tecniche. Per calcolare l'entità dell'adattamento tecnico-economico (con massimale del 5%), l'importo massimo dello scostamento in aumento di una o più voci di spesa già esistenti non può superare complessivamente il 5% della spesa ammessa (eventualmente anche a seguito di variante); tale importo chiaramente andrà a compensare una riduzione di pari entità o superiore per una o più altre voci di spesa.

Non sono ammesse variazioni in aumento della spesa ammessa.

Gli adattamenti tecnico-economici non comportano una richiesta telematica sul SIAP al G.A.L.

2) I cambi di fornitore.

I cambi del fornitore devono essere documentati con la presentazione di ulteriori richieste di preventivi.

3) Le voltore delle domande ad altri soggetti.

Le voltore delle domande ad altri soggetti a seguito di trasformazione aziendale, cessione/fusione/incorporazione, variazione di ragione sociale, insediamento di eredi, ecc. (per tali procedure si richiede la semplice variazione di intestazione del beneficiario) a condizione che sia garantita la possibilità di identificare il bene e fermo restando l'importo della spesa ammessa in sede di istruttoria.

Le suddette modifiche sono considerate ammissibili in sede di accertamento finale, nei limiti della spesa ammessa a finanziamento, purché siano motivate nella relazione tecnica finale e non alterino le finalità del progetto originario.

**32.2 Presentazione della domanda di variante.**

La domanda di variante può essere presentata unicamente con riferimento alle domande istruite e finanziate.

Il beneficiario può presentare 1 sola richiesta di variante per ciascuna domanda di contributo nelle modalità e tempistiche indicate nel presente Bando.

La richiesta di variante deve essere presentata telematicamente al G.A.L. almeno 60 giorni consecutivi prima della scadenza del termine per la conclusione degli interventi, inoltrando tramite SIAP al G.A.L. un'apposita domanda di variante corredata da:

- a) relazione tecnica con le motivazioni delle modifiche del progetto inizialmente approvato dal G.A.L.;
- b) documentazione di cui alla sezione "**Contenuto della domanda telematica di sostegno e documentazione da presentare**", del presente Bando, debitamente aggiornata in relazione alla variante richiesta;
- c) quadro di confronto chiaro ed esplicito, tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante. I Computi Metrici, a partire da quello presentato nella domanda di sostegno, devono essere confrontabili in dettaglio, voce per voce, e redatti utilizzando la stessa edizione del prezzario regionale;

- d) in caso di intervento su Beni Culturali, copia del nulla osta rilasciato dalla Soprintendenza relativo alla variante;
- e) “Check list per l'autovalutazione pre-aggiudicazione” (scaricabile al seguente link: [https://www.arpea.piemonte.it/pagina20002\\_check-list-di-autovalutazione-beneficiari-da-utilizzare-a-partire-dal-13112020.html](https://www.arpea.piemonte.it/pagina20002_check-list-di-autovalutazione-beneficiari-da-utilizzare-a-partire-dal-13112020.html)).

Il beneficiario dovrà compilare e allegare alla domanda di variante per ogni procedura di gara per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture previsti nel progetto ~~esecutivo~~ definitivo, la relativa check list di autovalutazione.

Le varianti devono essere preventivamente richieste e da questo approvate; gli investimenti relativi ad una variante e realizzati senza la preventiva approvazione da parte del G.A.L. Mongioie, non sono ammissibili.

Non sono ammissibili varianti in sanatoria.

### **32.3 Istruttoria della domanda di variante.**

L'organo istruttorio delle domande di sostegno istruisce la domanda di variante ai fini della determinazione della spesa ammissibile e del contributo concesso. La variante è autorizzata a condizione che:

- a) la nuova articolazione della spesa non alteri le finalità originarie del progetto;
- b) rispetti le caratteristiche tecniche degli interventi, le condizioni e i limiti indicati nelle disposizioni attuative del presente bando;
- c) non determini una diminuzione del punteggio attribuito che causi l'esclusione della domanda dalla graduatoria delle domande finanziate;
- d) non comporti un aumento del contributo concesso; eventuali maggiori spese sono totalmente a carico del Richiedente;
- e) sia effettuata la valutazione della “Check list controllo pre-aggiudicazione”, verificando in particolare le procedure previste e le fasi di programmazione e di progettazione.

L'esito dell'istruttoria è sottoposto dall'organo istruttore ad approvazione del Consiglio d'amministrazione del G.A.L. Mongioie e comunicato tempestivamente al beneficiario a cura del Responsabile del Procedimento tramite il portale SIAP.

Il beneficiario che esegua le varianti preventivamente richieste al G.A.L. senza attendere l'autorizzazione del G.A.L., si assume il rischio che gli interventi realizzati in variante non siano considerati ammissibili in fase di domanda di pagamento, nel caso in cui la variante non sia autorizzata dal G.A.L.

In caso di mancata autorizzazione della variante richiesta, ai fini della rendicontazione delle spese e della domanda di pagamento, rimane valido il progetto finanziato inizialmente.

### **33. Decadenza dal contributo.**

La domanda ammessa a finanziamento decade totalmente a seguito di:

- a) perdita dei requisiti di ammissione,
- b) mancata conclusione e rendicontazione degli interventi approvati dal G.A.L. entro il termine fissato.
- c) realizzazione di investimenti con spesa ammissibile inferiore alla soglia minima, salvo quanto previsto all'art. 18 (ribassi d'asta e scontistica),
- d) realizzazione di investimenti che non rispondono a requisiti di funzionalità e completezza,
- e) mancato rispetto degli impegni essenziali previsti dal Bando,
- f) violazione del divieto di cumulo dei contributi,
- g) non veridicità delle dichiarazioni presentate,
- h) esito negativo dell'eventuale controllo ex post.

In caso di mancato rispetto degli impegni accessori, la domanda ammessa a finanziamento decade invece solo parzialmente.

In tali casi i beneficiari sono tenuti alla restituzione dei contributi ricevuti e dei relativi interessi, fatta salva l'applicazione di ulteriori sanzioni che venissero disposte a livello regionale, nazionale o comunitario.

### **34. Partecipazione del beneficiario all'iter della domanda.**

Dopo aver presentato domanda, il beneficiario si può trovare di fronte a una serie di situazioni che richiedono di intervenire sulla domanda medesima: la domanda infatti può essere:

- ritirata (rinuncia o revoca);
- non ammessa; è possibile chiedere il riesame della domanda o ricorrere alle Autorità competenti;
- soggetta ad errori palesi, cause di forza maggiore, ecc.

#### **34.1 Ritiro della domanda.**

In qualsiasi momento il beneficiario può rendersi conto che non è più in grado di portare avanti l'investimento per cui ha richiesto il sostegno. In tal caso può procedere con la **rinuncia** della domanda di sostegno direttamente dal SIAP (Sistema Piemonte).

Tuttavia, se l'ufficio istruttore ha già informato il beneficiario che sono state riscontrate inadempienze nella domanda di sostegno, di pagamento o in altre dichiarazioni fornite o se l'ufficio stesso gli ha comunicato la sua intenzione di svolgere un controllo in loco o se da un controllo in loco emergono inadempienze, il ritiro della domanda non è consentito.

#### **34.2 Riesami e ricorsi.**

Nel caso di domanda non ammessa al finanziamento o di esito negativo di domande di pagamento o di controlli (con revoca del sostegno), il beneficiario può richiedere all'ente istruttore il riesame della pratica ed eventualmente impugnare il provvedimento di rigetto di fronte all'autorità giudiziaria competente con le modalità e tempistiche stabilite per legge e citate nei provvedimenti medesimi.

#### **34.3 Errori palesi e loro correzione.**

Nel caso in cui il beneficiario si sia reso conto di aver commesso un errore palese nella compilazione della domanda di sostegno, può richiedere all'ente istruttore la correzione in qualsiasi momento purché prima della comunicazione di avvio del procedimento dell'istruttoria e purché non sia ancora stato informato dal G.A.L. circa gli eventuali errori contenuti della domanda né di un eventuale controllo in loco.

La comunicazione di correzione e adeguamento di errori palesi può essere presentata solo relativamente alle domande di sostegno.

Così come previsto dal Manuale delle procedure redatto da ARPEA, per la correzione dell'errore palese, il beneficiario deve produrre la documentazione che dimostri l'evidenza dell'errore - mero errore materiale - e di aver agito in buona fede. Non possono essere considerati errori palesi le dimenticanze di documentazione obbligatoria o di inserimento di interventi in domanda.

Per quanto riguarda le domande di pagamento, in caso di errori palesi, esse potranno essere ritirate mediante la presentazione di una richiesta di annullamento, finalizzata alla successiva ripresentazione della domanda di pagamento corretta.

#### **34.4 Cause di forza maggiore.**

Ai fini del sostegno, la "forza maggiore" e le "circostanze eccezionali" possono essere, in particolare, riconosciute nei seguenti casi:

- il decesso del beneficiario;
- una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'oggetto dell'intervento;
- la distruzione fortuita dell'oggetto dell'intervento;
- l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'oggetto dell'intervento se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.

In tali casi, **entro 15 giorni consecutivi** dalla data in cui il beneficiario (o il suo rappresentante) sia in condizione di farlo, dev'essere comunicata per iscritto, via posta elettronica certificata PEC, la causa di forza maggiore unitamente alla relativa documentazione probante.

### **35. Informazione e pubblicità sul sostegno da parte del FEASR.**

Ai sensi del Reg. di esecuzione (UE) n. 808/14, per l'attuazione di operazioni cofinanziate che comportino investimenti da parte della UE, il beneficiario del contributo è tenuto ad informare il pubblico sul sostegno ottenuto dal FEASR rispettando gli obblighi di informazione e di comunicazione previsti.

Tutte le azioni di informazione e comunicazione sono a cura del beneficiario e devono fare riferimento al sostegno del FEASR, al PSR e alla Misura di riferimento del Bando.

Di seguito i link di riferimento alle indicazioni per la realizzazione di targhe e cartelli e sulla comunicazione:

[http://www.regione.piemonte.it/agri/psr2014\\_20/targhecartelli.htm](http://www.regione.piemonte.it/agri/psr2014_20/targhecartelli.htm) - Leader Misura 19.

<http://www.regione.piemonte.it/europa2020/grafica.htm>.

**Si precisa comunque che tutti i beneficiari di cui al presente bando, indipendentemente dall'importo del contributo ricevuto, dovranno ottemperare agli obblighi di informazione e pubblicità.**

Tale obbligo costituisce impegno accessorio (art. 24 del Bando).

### **36. Normativa.**

- Regolamento (UE) 1303/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento (UE) 1305/2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento (UE) n. 1306/2013 del parlamento europeo e del consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune;
- Reg. (UE) n. 1407/2013;
- Reg. Delegato (UE) n. 807/2014, che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- Reg. di esecuzione (UE) n. 808/2014, recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- Reg. di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n.1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- Regolamento di esecuzione (UE) 2017/1242 DELLA COMMISSIONE del 10 luglio 2017 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- Reg. Delegato (UE) n. 640/2014 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- D.M. MIPAAF n. 1867 del 18/01/2018 “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”;
- Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo prot. 10255 del 22.10.2018 (in attuazione dell’art. 21 “Riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto delle regole sugli appalti pubblici” del D.M. MIPAAF n. 1867 del 18/01/2018 “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”),
- D.M. MIPAAF n. 2490 del 25/01/2017 che detta la Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale ai sensi del regolamento (UE) n. 809/2014 e del regolamento (UE) n. 640/2014;
- Deliberazioni e Determinazioni regionali di attuazione dei suddetti DM;
- Legge di Stabilità e suoi aggiornamenti
- Legge 381/1991 art. 4 e s.m.i che fornisce la definizione di persone svantaggiate.
- D.Lgs. 50/2016 Codice degli appalti e delle concessioni e s.m.i.;
- D.Lgs. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;
- D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. “Codice dei beni culturali e del paesaggio”, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137;
- Deliberazione della Giunta Regionale 2 maggio 2017, n. 32-4953 PSR 2014-2020 - misure di sostegno non connesse alla superficie e agli animali: disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni dal pagamento in attuazione dei regg. (UE) n. 1306/2013 e n. 640/2014 e s.m.i. e del Decreto Mipaaf n. 2490 del 25 gennaio 2017;
- Decreto del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo del 22 Agosto 2017, n. 154 "Regolamento concernente gli appalti pubblici di lavori riguardanti i beni culturali tutelati ai sensi del decreto legislativo 22 Gennaio 2004, n. 42”;
- Direttiva 30/10/2008 Ministero per i beni e le attività culturali (GU n. 286 del 6/12/2008);

- Legislazione antisismica ed energetica vigente;
- L. 378 del 24 dicembre 2003, Disposizioni per la tutela e valorizzazione dell'architettura rurale;
- L.R. n. 19/2015 Riordino del sistema di gestione delle aree protette regionali e nuove norme in materia di Sacri Monti. Modifiche alla legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 (Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità) e s.m.i.;
- L.R. 56/1977 "Tutela ed uso del suolo";
- L.R. 35/1995 "Individuazione, tutela e valorizzazione dei beni culturali architettonici nell'ambito comunale".
- Piano Paesaggistico Regionale adottato con D.C.R. n. 233-35836 del 3 ottobre 2017;
- Piano Territoriale Regionale adottato con il DGR n. 122-29783 del 21 luglio 2011;
- Piani Regolatori e regolamenti edilizi comunali vigenti nei Comuni del GAL;
- Legge regionale n. 12 del 18 febbraio 2010 "Recupero e valorizzazione del patrimonio escursionistico del Piemonte";
- L.R. 19/2009 – testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità" e nei siti della Rete Natura 2000 di cui all'art. 39;
- Registro Nazionale del paesaggio rurale storico (a seguito di specifica individuazione tramite l'Osservatorio Nazionale del Paesaggio rurale, delle pratiche agricole e conoscenze tradizionali" istituito presso il Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali);
- Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Piemonte, approvato con Decisione della Commissione Europea (2015) 7456 del 28 ottobre 2015 di cui si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale n. 29-2396 del 09 novembre 2015 e ss.mm.ii.;
- Piano di Sviluppo Locale (P.S.L.) "Le terre del Mongioie: imprese in rete" del G.A.L. Mongioie s.c. a r.l. approvato con determinazione della Regione Piemonte n. 2987 del 27/10/2016 e ss.mm.ii.;
- Manuale del G.A.L. Mongioie sul recupero del patrimonio architettonico rurale e del paesaggio "Linee guida per il recupero dell'architettura tradizionale e del paesaggio del G.A.L. Mongioie";
- MANUALE DELLE PROCEDURE CONTROLLI E SANZIONI - Misure non SIGC - Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Piemonte, redatto da ARPEA Area Autorizzazione Pagamenti – Tecnico, vigente alla data di pubblicazione del Bando;
- LINEE GUIDA PER L'INDIVIDUAZIONE DEGLI ERRORI PALESI redatte da ARPEA, vigenti alla data di pubblicazione del Bando;
- Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-20 "Rete rurale nazionale 2014-2020" – Mipaaf;
- Normativa di livello nazionale, regionale, locale inerente gli interventi oggetto di domanda di contributo al GAL.

### **37. Richiesta informazioni.**

Per eventuali ulteriori richieste di informazioni, gli interessati possono inviare una email all'indirizzo [info@galmongioie.it](mailto:info@galmongioie.it).

Ai fini del rispetto dei principi di imparzialità, efficacia, pubblicità e trasparenza dell'attività amministrativa di cui all'art. 1 della L. 241/1990 – e quindi della correttezza di equanimità del procedimento di istruttoria delle domande che perverranno sul presente Bando - si precisa che il G.A.L. non può precorrere i tempi e anticipare ai singoli richiedenti le valutazioni che ricadono propriamente nell'attività istruttoria. Pertanto non verranno date risposte a quesiti relativi a casi specifici ma solo a quelli aventi carattere generale relativi alle oggettive disposizioni presenti nel Bando ed alla loro interpretazione; sarà cura del Richiedente valutare se la propria situazione/candidatura/progetto è rispondente o meno alle disposizioni del Bando.

### **38. Disposizioni finali.**

Presentando la domanda di contributo relativa al presente bando, ciascun soggetto accetta integralmente le disposizioni contenute nel bando, nel modulo di domanda e nei relativi allegati, così come pubblicati e senza l'apporto di modifiche, impegnandosi al formale e sostanziale rispetto delle stesse.

Il G.A.L. Mongioie si riserva di effettuare, in qualsiasi momento, accertamenti per la verifica del rispetto degli impegni assunti dai beneficiari dei contributi.

Per quanto non contemplato nelle disposizioni del presente Bando Pubblico, si rimanda alle normative comunitarie, statali e regionali in vigore, nonché al P.S.L. del G.A.L. Mongioie, il cui testo è pubblicato sul sito internet del G.A.L. Mongioie.

**39. Pubblicazione.**

Il presente Bando Pubblico sarà pubblicato sul sito internet del G.A.L. Mongioie [www.galmongioie.it](http://www.galmongioie.it) e trasmesso via mail, per la pubblicazione sui rispettivi strumenti on line ed albi pretori, ai Comuni ed ai Soci del G.A.L. Mongioie.

Mombasiglio, 7 dicembre 2022

Il Responsabile del procedimento  
dottor Giampietro Rubino  
direttore G.A.L. Mongioie s.c. a r.l.